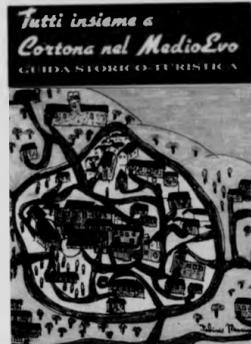


NOTIZIE FLASH bpc

A tutti i bambini delle Scuole Elementari e Medie che apriranno un libretto di piccolo risparmio presso gli Sportelli della Banca Popolare di Cortona verrà offerto in "omaggio" e fino ad esaurimento il volume "Tutti insieme a Cortona nel Medioevo - Guida Storico-Turistica" dei bambini della IV A e B (anno scolastico 1992/93) della scuola Elementare di Cortona, ed. Grafica L'Etruria.

AffrettateVi per fare Vostro il bel volume, un pregevole lavoro dei bambini della Scuola Elementare "Girolamo Mancini" (illustre storico e patriota cortonese che fu Lucumone dell'Accademia Etrusca ed il fondatore e primo presidente della Banca Popolare di Cortona nel 1881), realizzato con la guida delle valenti maestre Maria Giannetto, Franca Nardi e Marcella Peluchini.



«SISTEMA P.O.S»: LA SPESA SENZA CONTANTE

Sempre più numerosi sono i titolari della carta Bancomat della Banca Popolare di Cortona che effettuano la propria spesa nei migliori esercizi commerciali convenzionati al "Sistema POS BPC", con la propria carta, senza l'uso del contante.

L'operazione di acquisto si perfeziona con un ordine di giro conto elettronico che prevede l'addebito del conto corrente di colui che effettua la spesa e l'accredito del conto corrente dell'esercente. Si tratta di un servizio che comporta comodità e rapidità nei pagamenti, una maggiore sicurezza ed un più efficace controllo del pagamento effettuato. Numerosi gli esercizi convenzionati; sono facilmente riconoscibili dal marchio che riproduciamo.



FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI E COMMERCianti

La Banca Popolare di Cortona è attiva nel campo del finanziamento agli artigiani ed ai commercianti con diverse modalità di intervento quali:

ARTIGIANI

- Affidamenti ordinari
- Mutui Artigiancassa
- Convenzioni con consorzi di garanzia provinciali e regionali
- Convenzioni con Associazioni di categoria
- Mutui fondiari ed edilizi
- Finanziamenti con contributo camerale
- Finanziamenti speciali leggi Statali e Regionali
- Leasing ordinario ed agevolato

Le informazioni sui tassi di interesse, prezzi ed altre condizioni economiche sono indicate nei fogli informativi esposti in tutti i nostri Sportelli. Legge n. 154/92

banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324
Telefax 62543

Agenzia di Teronola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



NUOVA
PULIZIE
PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE
Tel. (0575) 601404

L'EM BIBLIOTECA COMUNALE
52044 CORTONA AREZZO
(OMAGGIO)

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892
Cortona Anno CII N. 18 - 17 Ottobre 1993

Lire 2.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000
Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Un Sindaco leghista?

In campagna elettorale la Lega Nord ha sempre enumerato le caratteristiche precipue del loro candidato a Sindaco: un uomo che non fosse legato ai partiti, con quel che segue, e soprattutto un manager nel vero senso della parola.

Nel sostenerlo con la fucosità che è ormai nota a Bossi è giusto ricordare che prima della elezione la Lega ha sempre sostenuto che il primo cittadino doveva ottenere uno stipendio che non fosse inferiore alla sua professionalità.

Conseguenza logica di questa proposta è che i candidati una volta eletti sindaci adeguassero, secondo legge gli emolumenti al sindaco a valori notevolmente più alti di quelli fino ad ora adottati.

Il Giornale di Montanelli, il Corriere della Sera hanno dato ampio risalto a questi stipendi che raddoppiavano considerevolmente.

Questa è la realtà del nord, ma nel nostro centro saldamente ancorato alle radici della quercia, credevamo che la proposta leghista non attecchisse soprattutto perché la Lega è ben distante dalle posizioni del PDS.

C'è inoltre un'altra considerazione che ci sembra politicamente importante: l'anno 1993 ha visto la vessazione verso il cittadino da parte dello

Stato, delle Regioni, degli stessi Comuni.

Tutti con bisogno di soldi hanno trovato in misure diverse l'opportunità di togliere soldi freschi per ripianare o tamponare buchi progressi. È vero che la legge lo consente, è vero che chi dedica il suo tempo pieno alla collettività deve essere giustamente remunerato; è vero tutto ma è giusto che il Sindaco di Cortona, che è un funzionario della Provincia, percepisca per questa sua indennità di carica uno stipendio che sia uguale a quello che avrebbe se avesse lavorato, non ci sembra giusto che utilizzando una legge di per sé legittima

continua a pag. 16

Inquisiti senza stipendio e passaporto

È necessaria una precisazione iniziale importante però perché il cittadino non ama più schieramenti o steccati ma libere idee.

Dario Fo e Franca Rame sono due grossi artisti, anche se personalmente esprimono opinioni e comportamenti politici lontani dalla nostra cultura.

Ma se Dario Fo e Franca Rame propongono opinioni

Con ottobre parte la rassegna mensile dell'antiquariato

Dopo una fase di preparazione sta per iniziare la nuova avventura cortonese legata sempre all'esperienza positiva della Rassegna del Mobile Antico.



L'anno 1993 ha verificato un forte calo di presenze alle mostre e fiere di antiquariato in tutte le parti d'Italia; anche la prima esperienza aretina,

le intemperie meteorologiche ma una rassegna che parte al coperto nei locali di Palazzo Casali, sede da innumerevoli anni delle mostre più prestigiose presentate a Cortona.

È dunque una continuazione mensile dell'esperienza della Mostra Mercato del Mobile Antico.

Confidiamo che cresca, anzi ne siamo fiduciosi, ed è giusto che queste edizioni invernali abbiano non solo un tetto ma un ambiente che da solo ne testimonia l'importanza.

Come è la nostra realtà gli espositori non potranno essere più di 50, ma anche in questo caso saranno selezionati perché il loro prodotto da esporre sia veramente importante ed autentico.

Il 23 e 24 ottobre il battesimo di questa rassegna che sicuramente richiamerà amanti dell'arte e del mobile antico.

Buona l'impostazione pubblicitaria organizzata che non si basa su grossi cartelloni stradali, ma su una presenza metodica nelle città d'arte più importanti del nostro territorio.

Decine di migliaia di volantini che riproducono la stampa antica di piazza del Comune e sul retro l'indicazione della data saranno distribuite in queste realtà importanti per invogliare questi amici dell'antico a non perdere l'occasione.

benché supportata da un imponente battage pubblicitario grazie a finanziamenti considerevoli, ha espresso la stessa situazione, solo Cortona, per motivi che non sono noti, ma che si possono intuire nella serietà e nella presenza di veri oggetti d'arte, ha avuto un incremento di visitatori di oltre il 30%.

Sulle ali di questo successo e per meglio concretizzare la presenza cortonese negli amatori del pezzo antico l'amministrazione comunale in concerto con la Cortona Sviluppo ha inteso organizzare una rassegna mensile dell'antiquariato, non una fiera esposta a tutte

importanti è giusto che abbiano un seguito e non un diniego perché di diversa estrazione politica.

Premesso questo proponiamo, per la prima volta sul nostro quindicinale una iniziativa che supera i nostri confini territoriali, ma, ne siamo sicuri troverà vasta eco nei nostri lettori. Tangentopoli non ci ha colpito da vicino, ma ognuno di noi ne è nauseato per tutte le porcherie che via via sono venute fuori.

Abbiamo scoperto che uomini politici, anche importanti, ma soprattutto influenti hanno lavorato per il benessere delle proprie tasche e non per il popolo che li aveva eletti.

Ebbene Dario Fo e Franca Rame in collaborazione con il settimanale di Forlì "RomagnaSera" hanno promosso una raccolta di firme con l'intendimento di chiedere al Parlamento di togliere lo stipendio e il passaporto a tutti i politici inquisiti di Tangentopoli per motivi che è troppo futile e scontato elencare.

Questa raccolta di firme per ottenere l'obiettivo non sarà certamente sufficiente, ma è sicuramente un segnale concreto

continua a pag. 16



ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Parafuoco
in noce con
pannello centrale
ricamato
(periodo
Luigi Filippo)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Eletto il nuovo presidente

Volentieri pubblichiamo il comunicato ufficiale dell'associazione dei commercianti della provincia di Arezzo (delegazione di Cortona), aderente alla Confcommercio, che l'amico Guido, nuovo addetto stampa ci ha inviato. Con l'individuazione dell'amico Benedetto Valiani, personaggio conosciuto e stimato nella nostra Camucia e presidente, si è voluto dare, non solo un nuovo volto all'associazione, ma aprire un discorso attivo e puntuale con tutte le istituzioni. I.L.

L'associazione Commercianti del Comune di Cortona ha voluto con questa elezione dare una svolta ed un nuovo entusiasmo al proprio lavoro e al proprio impegno nel nostro territorio, di cui il commercio rappresenta il settore portante dell'economia locale e purtroppo da lungo tempo poco rappresentata nei rapporti con le Istituzioni.

Il neo presidente Benedetto Valiani sarà coadiuvato nel suo lavoro da due giovani vice-presidenti, Luisa Borri e

Massimo Boncompagni, l'esperienza e la serietà sostenute dalla forza e dall'entusiasmo giovanili.

Nel consiglio sono rappresentate gran parte delle categorie commerciali locali, equamente distribuite nel territorio, in modo da avere la situazione più chiara possibile ed obiettiva dei problemi che affliggono la categoria, e si prefigge come primo obiettivo il riacquisto di forza e credibilità tra gli esercenti.

Tutto il Consiglio Direttivo rivolge al Presidente e ai suoi

collaboratori i migliori auguri di buon lavoro.

Guido Lauria

Presidente: Benedetto Valiani
Vice presidente: Massimo Buocompagni, Luisa Borri
Consiglieri: Accordi Alunno Ivan, Accordi Enzo, Bettacchioli Pasquale, Cagnaneri Roberto, Cardeti Roberto, Guerrini Lina, Lauria Guido, Magi Lorenza, Meattini Ivo, Molesini Giuliano, Pacchini Ferdinando, Pieroni Bruno, Rossi Mauro, Sartini Giuseppe.

La volpe

Una fitta raffica di fucilate taglia l'aria del primo mattino. Dopo una manciata di secondi le scariche si ripetono disperdendosi insieme ad un vociere confuso tra gli arbusti e le fronde bagnati da abbondante pioggia notturna.

La caccia ad un feroce dinosauro carnivoro sta volgendo al termine, penso. E lo immagino anche, il feroce bestione, ferito e agonizzante tra gli olivi toscani.

Finalmente, l'uomo e il dinosauro si sono incontrati e non è stato difficile comprendere da che parte sta il più forte: con buona pace dei rettili, è l'uomo sempre più sapiens a farla da padrone.

Bene. Una sottile vena di rimpianto si insinua nei miei pensieri: in fondo il Tiranno, formidabile macchina per uccidere, mi è quasi simpatico.

Sarebbe bello vederlo all'opera in qualche ben identificato luogo.

Ma il sottile e perfido pensiero sfuma immediatamente.

E poi il Cretaceo è così lontano!

Più tardi, sopra un muretto lungo la provinciale è stesa, uccisa a dovere, una volpe rosastra con la coda dalla punta bianca.

Che fosse quello il dinosauro della prima mattina?

Che fosse quello il bersaglio delle robuste scariche di pallottole, utili, appunto, per un dinosauro?

Il dubbio mi assale, però non riesco a scioglierlo.

La povera bestia fa pena, stesa sull'improbabile catafalco, e spero fervidamente che sia soltanto parente, forse solo lontana cugina, della vecchia volpe zoppa e simpatica che tante volte ho incontrato sulla strada di casa, di notte.

Ma anche questo dubbio sarà di difficile soluzione.



di Nicola Caldarone

Il Paese di Bengodi

È un modo di dire - il paese di Bengodi - per designare un luogo d'abbondanza dove c'è ogni ben di Dio; sinonimi sono le parole *cuccagna* e *eldorado*.

L'etimologia di *bengodi* è molto chiara, perché deriva da *bene* e *godì*. È stato il Boccaccio a inventare questa parola.

Nel Decamerone, tra i tanti luoghi immaginari, c'è "una contrada che si chiamava Bengodi, nella quale si legano le vigne con le salsicce, e avevisi un'oca a denaro e un papero giunta, ed eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato, sopra la quale stavano genti che niuna altra cosa facevano che far maccheroni e ravioli e cuocerli in brodo di capponi, e poi gli gittavano quindi giù e chi più ne pigliava più se n'aveva; e ivi presso correva un fiumicello di vernaccia, della migliore che mai si beve, senza avervi entro un gocciolo d'acqua".

Anche la parola *cuccagna* è un luogo immaginario di abbondanza e di delizie. Ma la sua etimologia è alquanto discussa. C'è chi la fa risalire al latino medievale *coconia*, una parola derivata dall'olandese *kokenye* che indicava la chicca da fiera fatta di zucchero cotto e sciroppo. Si tenga conto che anche in tedesco *Kuchen* indicava i dolciumi. Altri, invece, come i francesi la fanno derivare dal provenzale *cocanha* in origine indicava dolci e pasticcini. Forse allude al paese di *cuccagna* Teofilo Folengo, alias Merlin Cocai, nel suo poema latino maccheronico *Baldus*, quando parla di un luogo lontano e nascosto che neppure gli spagnoli sono riusciti a trovare.

Anche qui, come nel Bengodi di Boccaccio, ci sono montagne di formaggio, fiumi di squisito brodo... Di qui il significato figurato di *cuccagna* come luogo di delizie, di grande fortuna, di baldoria e di

allegria. Francesco Bracciolini (1566-1645) è il primo a fare il nome di *Cuccagna* in questi versi del suo poema burlesco *Dello schermo degli Dei*: "E ramonticellate le bagna / d'elisirvite e poi vi soffia dentro /, e par che dalle piagge di Cuccagna / venga a spirar tant'è soave il vento".

Ancora oggi nelle feste paesane si ripropone l'albero della *cuccagna*, un palo unto e insaporito in cima al quale sono appesi salumi, formaggi, dolci bottiglie... destinati a chi riesce a raggiungerli arrampicandosi per la non facile salita.

Eldorado è l'abbreviazione dello spagnolo *el (hombre) dorado*, cioè "l'uomo d'oro". Secondo i racconti dei primi esploratori spagnoli che andarono in America, si era diffusa anche in Europa la leggenda che tra il Rio delle Amazzoni e l'Orinoco vi fossero delle meravigliose città dai tetti d'oro circondate da montagne d'oro.

C'è chi parlava anche di un uomo d'oro con riferimento forse all'uso di un rito religioso durante il quale il capo indiano di Guatavita cospargono di polvere d'oro, si bagnava nella sacra laguna.

La fortuna della parola *eldorado* si deve in particolare a Voltaire che rese popolari tali leggende nel romanzo del 1759 *Candide*.

Ma il vero e insuperato Paese di Bengodi resta pur sempre la nostra cara Italia, non certo per i due milioni di pensionati con un mensile di seicento mila lire, o per la crescente classe dei disoccupati ma per i ostri ineffabili e innuminabili politici o per quei direttori della sanità che sulla pelle della gente hanno costruito, con una fantasia che ha dell'orrido e nello stesso tempo dello strepitoso, per sé, per la famiglia e per il proprio entourage il classico anche se effimero Paese di Bengodi.



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

IBI

Monete, queste sconosciute!

Abituati come siamo a maneggiare banconote di carta, sporche, rotte e malandate, raramente volgiamo l'attenzione sul piccolo pezzo di metallo che ci danno di resto al bar o dal giornalaio.

Cos'è raffigurato sulle Cinquecento lire, sulle cento o sulle cinquanta? Pochi, credo, saprebbero in grado di rispondere così a colpo sicuro, nonostante esse siano poche e per di più tutte uguali. Bè, su di esse possiamo anche chiudere un occhio, perché ne abbiamo vicine altre ben più varie e preziose che, a ben guardare, ci permettono di leggere direttamente sulle loro superfici, spesso consunte dall'uso e corrose dal tempo, la storia di epoche ormai remote e perdute, tracce di civiltà e culture scomparse, segni tangibili della loro esistenza e del loro passaggio.

Mi riferisco alla ricca collezione di monete antiche (circa milleottocento) presente nel Museo dell'Accademia Etrusca, qui a Cortona. Frutto di scoperte, donazioni e acquisti dal XVIII sec. ad oggi, esse abbracciano un arco di tempo che va dal 335 a.C. fino al 338 d.C., cioè dagli inizi della Repubblica Romana, ancora strettamente legata alla civiltà etrusca, al Tardo Impero e a Teodosio Imperatore. Milleottocento stralci di storia, usati da chissà quali mani, plebee o patrizie, di soldati e contadini o addirittura di senatori e consoli... Ecco allora l'AES GRAVE, monete grandi e pesanti in bronzo coniato, raffiguranti tanto divinità quanto elementi di vita quotidiana come l'orzo, la clava, la ruota (assai importanti le serie etrusche fuse e coniate dette "della ruota", poiché essa ne è l'elemento dominante), il fulmine o l'ascia bipenne.

Nelle monete di età repubblicana abbiamo il quadro molto realistico degli avvenimenti di quegli anni densi di conquiste, di gloria e, purtroppo, anche di lotte per il potere e di guerre civili, gli anni delle vittorie su Cartagine e i Galli, gli anni dello scontro fra Cesare e Pompeo prima, fra Antonio e Ottaviano poi. Si susseguono qui i nomi di numerosi magistrati della Repubblica, anonimi o famosi e, le immagini più ricorrenti nelle monete fanno appello al "mos maiorum", alle radici della moralità romana, tanto celebrata da Catone. Infatti accanto ai volti delle divinità, ritratte sul *recto*, cioè sul diritto della moneta, troviamo celebrate sul *verso*, il rovescio, la Costantia, la Li-

bertas, la Pudicitia, la Fides, la Pax, Roma e la Vittoria, che ogni buon romano sentiva fortemente come facenti parte del proprio bagaglio storico e culturale.

Eccoci così arrivati al fatidico, glorioso e onnipotente (o quasi) Impero, e qui le cose cambiano un po': le monete si "personalizzano", fornendo una abbondante raccolta di glabri o barbati ritratti di imperatori, immortalando le loro "imperiali" teste coronate d'oro e di allora ed esaltando le loro imprese; le vittorie su Germani Daci e Parti sono affidate alla storia da trofei e insegne romane ai cui piedi giacciono i prigionieri sconfitti, oppure dal carro del Sole, Invictus e Oriens.

Chiudono la serie molte monete provinciali coniate nella Zecca di Alessandria, tutte in lingua greca, giunte nelle vetrine del Museo dell'Accademia Etrusca in seguito alla donazione che nel 1891-96 il Vescovo Guido Corbelli, missionario in Oriente e Delegato Apostolico in Egitto, offrì all'Accademia, consistente in centinaia di pezzi pezzi di valore inestimabile, fra cui appunto le monete.

Dunque un grande affresco storico si schiude agli occhi dei visitatori del Museo; viene da chiedersi cosa mai si potrà leggere sulle nostre monete fra duemila anni!

Eleonora Sandrelli

Bravissimo Francesco!



Dopo anni di studi seri ed impegnati, sotto la guida del maestro Tanganelli, ha superato brillantemente gli esami di quinto anno al conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, il giovane Francesco Attesti di Ossaia. La votazione riportata alla prova finale è degna di plauso: nelle cinque composizioni eseguite (Bach, Clementi, Schubert, studi di tecnica e lettura a prima vista) ha ottenuto 8,80 con 9,50 nelle sonate di Clementi e Schubert.

Al nostro promettente musicista vanno gli auguri più sentiti dei giornalisti e del personale tutto de "L'Etruria".

Clerartisti cortonesi I. Chiericoni, Mancinati, Lorini



Il territorio cortonese ha visto in passato numerosi "pastori della Chiesa" eccellere nei più svariati settori dell'arte in senso lato. Oltre che ad occuparsi della cura delle anime, molti Sacerdoti, Frati e Suore componevano versi, dipingevano, facevano scavi archeologici e tante altre cose con particolare abilità, riscuotendo ampi consensi. Molti di questi "clerartisti" (mi si perdoni il buffo neologismo) non ci sono più, altri invece sono ancora in vita: e di ciascuno tratterò un profilo storico-artistico il più completo possibile.

Questo excursus (dal 1200 ad oggi) non seguirà comunque un ordine cronologico. Apriamo dunque questa rubrica con un sacerdote, se non il più geniale, sicuramente il più conosciuto: **Don Ferruccio Chiericoni** (1818-1893), di cui tutti noi sappiamo ormai già molto. Ma tant'è: parroco di Tornia, pubblicò dal 1868 al 1873 e poi nel 1876 il lunario "La castagna", simpatica ed ironica opera che lo fece conoscere ed apprezzare al pubblico cortonese. Si dice che per le sarcastiche ottave inserite nel lunario, si fosse ispirato al Moneti, altro famoso "fratartista" cortonese di cui parleremo in seguito. Don Chiericoni ebbe la sua consacrazione quando cominciò a scrivere in vernacolo, sua grande passione. Gli storici dicono che in occasione del quinto centenario della morte del Boccaccio, si volle tradurre nei vari dialetti italiani la nona novella della prima giornata del Decamerone. Don Chiericoni "la tradusse nei dialetti, montagnino, urbano e pianaiolo nelle tre versioni pubblicate nel 1875 sui: "Parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di messer Giovanni Boccaccio". Politicamente espresse senza problemi le proprie idee liberali già dal 1859. La ferma convinzione che un rilancio della nostra penisola dipendesse soprattutto da un'attenta e

diffusa istruzione scolastica, lo portò ad aprire e mantenere a proprie spese una scuola a Tornia. Si racconta che, dopo un primo momento di approvazione per l'iniziativa, sorsero ben presto aspre divergenze con l'allora Soprintendente all'istruzione primaria di Cortona e la "persecuzione" fu tale che don Chiericoni "chiese ed ottenne di essere trasferito a Vernazzano, diocesi di Perugia, dove visse soddisfatto d'essersi sottratto alle molestie procurategli dal maligno avversario". È sua la famosissima opera "Marangelone de Tornia".

Un'altra figura di un certo spessore fu quella del **Canonico Gianbattista Mancinati** (1778-1860). Poeta, scrittore, abile oratore e ottimo sacerdote, insegnò retorica nel Seminario Diocesano per circa quarant'anni. Si dice di lui che fosse un poeta eccellente e di sicuro che fu l'insegnante e l'ispiratore di un altro famoso poeta cortonese, il Benedetti. Si racconta che fino all'ultimo visse "motteggiando e deridendo le umane debolezze". Quel poco che sappiamo di lui ci rivela anche una sua opera, per essere precisi una guida turistica della città di Foligno, stampata nel 1827 che, non se ne sa il motivo, volle pubblicare anonima. Il Mancinati dice

Lorenzo Lucani



Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PRODOTTI OMEOPATICI
PROFUMERIA

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Camuciesi illustri Don Brunetto Masserelli

Da tempo desideriamo rendere omaggio ad un camuciese illustre: don Brunetto Masserelli e lo faremo parlando di quello che è il monumento al suo coraggio ed alla sua fede.

Che Camucia avesse un solo oratorio, San Lazzaro, ubicato nell'omonima via dove oggi è il palazzo Donzelli, forse è noto, ma poco conosciuta è la storia dell'attuale tempio, che è poi la testimonianza della forza umana e spirituale del suo ideatore. Nel 1924 il vescovo Riccardo Carlesi, dopo una visita pastorale nelle parrocchie della diocesi, nominò il giovane don Brunetto Masserelli sacerdote stabile di Camucia (allora parrocchia del Calcinaiolo). Il paese contava circa 1700 abitanti ed aveva solo l'oratorio per gli incontri religiosi. Don Brunetto, pur non avendo ancora giurisdizione parrocchiale, cominciò subito ad esercitare tutti i doveri di un parroco. Constatata l'indecorosità di San Lazzaro, espose alla popolazione la necessità di una vera chiesa, trovando subito appoggio nei maggiorenti di Camucia. Si formò un comitato, che si riunì per la prima volta nel piccolo oratorio il 5 settembre 1924.

Presieduto dal cav. Silvio Minozzi, ne facevano parte Primo Turini, Tommaso Polezzi, Raffaello Ferranti, Giuseppe Presenti, Pio Ceccarelli, Tommaso Burbi, Livio Zampagni, Francesco Burbi, Silvio Migliacci e Quirino Gazzini. Il primo problema fu quello del terreno: dove ubicare l'edificio? La signora Emilia Angori Ugurteri offrì un appezzamento di terreno vicino alla sua villa (oggi caserma dei carabinieri) sulla strada statale. Approvato il progetto dell'architetto Lamberto Furioli di Firenze, si procedette all'abbattimento delle piante per dare il via alle fondazioni.

Mentre si lavorava alacremente alla sistemazione del terreno, fallì la ditta "Società Industrie Riunite" situata al centro, di fronte al viale della stazione. Il signor Giosuè Crivelli, uomo di rapide ed efficaci iniziative, decise di comprare capannoni e terreno, impegnandosi economicamente in prima persona con il curatore del fallimento. Si tassarono anche i membri del comitato ed il 16 novembre 1926 il posto ideale per la chiesa era pronto. In pochi giorni l'area fu liberata e tre mesi dopo il Vescovo benediceva la posa della prima pietra.

(1 - continua)



"La Santa Montagna" in mostra al Cassero di Monte San Savino

Una singolare mostra fotografica dal titolo "ATHOS - La Grande Chartreuse - Convento dei Cappuccini - Kloster Maulbronn" è stata inaugurata il 2 Ottobre scorso presso il "Cassero" di Monte San Savino. Promossa dall'Associazione "Nord-Sud" di Bassano del Grappa (VI), che si interessa di problemi del Terzo Mondo promuovendo soprattutto forme di incontro, di conoscenza e di scambio fra il nord ed il sud del Pianeta, questa mostra si propone di presentare la "Santa Montagna", ovvero il monte Athos (sito nella penisola della Calcidica, in Grecia), come, per così dire, l'esatto contrario del nostro attuale, faticoso modello di vita: silenzio contro rumore; rigore contro rilassatezza; ricerca interiore contro esteriorità; raccoglimento contro distrazione; preghiera contro pretesa.

Il tutto non come disprezzo verso il mondo, bensì recupero del mondo nella tensione verso l'amore e l'assoluto.

Sono esposte oltre 100 foto a colori, la cui principale sezione riguarda un percorso nel mondo ortodosso attraverso le immagini della "Santa Montagna", mentre le altre tre parti

concernono altri tre monasteri europei: quello dei frati Cappuccini di Bassano del Grappa, quello cistercense di Maulbronn a Muhlacker (Germania) e la Grande Chartreuse dei certosini di Voiron (Francia), tutti centri gemellati con Bassano del Grappa.

A corredo, un lussuoso catalogo di 160 pagine. Le foto sono di Enzo Dalla Pellegrina, fotografo BFI, da tempo impegnato su temi quali "Le religioni nel mondo" e "L'infanzia abbandonata".

A questa originale e prestigiosa iniziativa, che, dato il coinvolgimento di quattro nazioni (Grecia, Italia, Germania e Francia), verrà sottoposta per un riconoscimento alla Comunità Economica Europea, si affianca, nelle sale del "Cassero" di Monte San Savino, una piccola sezione separata sui monasteri aretini a cura del locale club fotografico "Il Sansovino".

La mostra, che resterà aperta sino al prossimo 31 ottobre, può essere visitata nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, con orario 10 - 12,30 e 15,30 - 18,30.

Carlo Guidarelli



Il cesto di Oliviero

Marcella Pavolini, che aveva un'esperienza personale di molti popoli europei, mi disse un giorno. "Vedi, un contadino svedese o inglese è proprio un contadino. Quello italiano, e soprattutto toscano, mai. Infatti ha sempre qualcosa di geniale, di diverso." Le sue parole mi sono tornate in mente quando ho visto un cestello per cogliere la frutta fabbricato da Oliviero.

Oliviero ha ottant'anni, abita a Montalla, è stato contadino e giardiniere. Quando è libero dai lavori abituali, va a raccogliere rami di vitalba, quelli più lisci e resistenti, e confeziona dei cesti con manico e gancio. Dalle sue mani esce un oggetto non solo utile, ma armonioso nella forma e di due colori. La tecnica, la ricerca di una forma e delle tonalità non l'ha certo imparate a scuola, vengono dal suo saper vedere e saper fare, qualità quindi innate.

Anche il vecchissimo Emilio, che abitava al Bacchino del Torreone, fabbricava frutti di legno con un traballante tornio a pedale. Non conosceva né tecniche di lavorazione, né mai era stato a scuola. Gli bastavano il suo intuito e quella creatività tipica di chi è vissuto in un ambiente dove si convive

con l'arte. Nelle attuali scuole dell'obbligo si educano gli studenti alla tecnica, informandoli sui materiali, sulla loro composizione e sui sistemi di lavorazione. Ma siccome in qualsiasi supermercato si trova tutto già confezionato, a nessuno di loro verrà in mente di creare un oggetto.



Gli onorevoli ministri della pubblica istruzione hanno abolito l'avviamento professionale e le esercitazioni pratiche, soffocando così quel non so che di cui diceva Marcella Pavolini, che ora si ritrova solo nei nostri venerandi ultimi contadini.

Nella Nardini Corazza

FOTOMASTER DI GAETANO POCETTI
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Perini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Stunt-man a Camucia

Nei giorni 4 e 5 di questo mese a Camucia è stato dato uno spettacolo da una troupe di stunt-man.

Nei loro numeri, tutti strabilianti e molto particolari, i cinque acrobati hanno utilizzato vecchie auto di serie, opportunamente modificate e adattate all'occorrenza, una moto e un furgoncino di quelli che di solito vengono usati per la manutenzione stradale.

Lo spettacolo, che è durato circa un'ora e mezza, è iniziato con numeri di difficoltà ridotta, come testacoda, intraversamenti, retromarce molto veloci e altre evoluzioni che si solito vediamo fare nei films durante qualche inseguimento; poi la difficoltà degli esercizi è aumentata e i cinque ragazzi, ciascuno con la propria auto, ci hanno mostrato come sia "facile" far camminare le macchine su due ruote, sulle ruote dei due semiassi, naturalmente. Diversi sono stati i tipi di esercizio su due ruote, ma il momento più pericoloso dello spettacolo è stata la simulazione di un incidente, pro-

prio come quelli che succedono, purtroppo, lungo le nostre strade. L'unica differenza è quella che all'interno della macchina che doveva sbandare ci stava un espertissimo stunt-man, non a caso era il capo della troupe, che sapeva benissimo cosa fare per controllare il mezzo e per salvarsi la pelle.

I numerosi e divertenti esercizi con le auto sono stati poi seguiti dall'entrata in scena della favolosa moto da cross guidata da un crosser d'eccezione: è riuscita a saltare ben sette auto messe l'una accanto all'altra ed a finire la pista con un'impennata da manuale.

In ultimo il pilota più temerario del gruppo ha guidato un furgoncino che, adeguatamente modificato nella carrozzeria, è riuscito addirittura a rotolare per due volte. L'intero spettacolo, che si è svolto lungo la strada di fronte alla piscina comunale, si è dimostrato a dir poco strabiliante agli occhi di tutti coloro che di motori se ne intendono anche solo un po'.

Stefano Faragli

Camucia - Le strade: Via G. Pascoli

È una strada poco conosciuta, si stacca da via Fiorentina e porta con un breve tratto ad una antica abitazione privata.

Insiste su questa strada la qualificata e fortissima mostra di mobili Scorcucchi e scorre di lato ad uno dei più imponenti palazzi di Camucia. Sulla sua destra invece una serie di abitazioni immerse nel verde, sembra che stacchino la città dalla sua periferia, regalando a questi abitanti un po' di quiete e tenendoli lontani dai rumori e dagli sarichi delle auto che affollano la statale 71.

Nella foto: Cemento e verde divisi da via G. Pascoli



LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LUTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

A Camucia ... ci pensa Factotum

Una risposta moderna a
problematiche
di sempre

Beh! ora abbiamo anche un'agenzia che risolve svariatissime problematiche del nostro vivere quotidiano ed in particolare è, e vuol essere, un determinante supporto al lavoro di tutti i professionisti.

Nel cuore del nostro paese, lungo il più storico del viale "Regina Elena", proprio all'incrocio con Via Ipogeo, ha aperto da poco tempo un caratteristico e moderno ufficio che provvede a "sostituirci" mille grandi e piccoli risvolti burocratici.

L'elencazione è lunghissima e passa dalle svariate certificazioni, anagrafiche, catastali, ai passaporti, a molte operazioni che passano attraverso: l'INPS, Sip, banche ecc. Ma l'agenzia vuol essere, come già detto, un utile aiuto a tutte le categorie di professionisti, quali: notai, avvocati, commercialisti nello svolgere, risposte più tempestive alla loro clientela.

L'agenzia FACTOTUM insomma rende tutti più liberi, con un impegno finanziario che senza dubbio è vantaggioso, e per il cittadino e per queste sopracitate categorie professionali.

L'agenzia è inoltre specializzata nell'allestimento di convegni, corsi professionali, hobbistici in genere ... ti fa persino da segreteria.

Allora non resta che verificare quanto brevemente detto, sarà certamente un incontro utile e prezioso.

Ivan Landi

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Etruscologia camuciese

SCHEDA XVIII

Kylix attica a figure rosse: tazza del diametro di 22 cm., e altezza di 9, in argilla giallastra con vernice nera lucente. Ha vasca a pareti convesse, stelo a profilo lievemente concavo, piede a disco e anse a bastoncino attaccate obliquamente sulla vasca. Su ambedue i lati presenta due scene figurate divise da girali a foglie e palmette. Sul lato A si vede Nike, dea della vittoria, con chitone, himation, sakkos sui capelli ed orecchino, che sta fra due giovani con manto. All'opposto (lato B) la scena è simile, però il giovane a sinistra, avvolto in un himation fino alla nuca, concentra la sua attenzione sulla dea. Sul fondo interno della tazza sono raffigurati una donna e un giovane. La donna tiene sollevato un lembo dello himation per mostrare il chitone, ha i capelli raccolti in un sakkos e guarda verso il suo interlocutore. Questi è dipinto di fianco, indossa un manto che parte dalla vita, tiene la

mano destra sul fianco e si appoggia ad un bastone.

Il Beazley ha attribuito il reperto al pittore di Londra E777, artefice della bottega del pittore di Pentecilea. La datazione è stata stabilita tra il 460 ed il 450 a. C. Un esemplare simile, sempre della tomba Sergardi, è decorato con scene diverse; sarebbe del pittore Angoloso, sempre della cerchia del pittore di Pentecilea, un artista così denominato perché disegnava i contorni in modo sommario, che ha lasciato solo kylikes, lavorando verso la metà del V sec. a. C.

Nella Nardini Corazza



TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

TECNO-PARETI
■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

Piccola storia del calcio terontolese (Seconda puntata)

Nasce una simpatica rivalità col calcio di Camucia

Le 4 reti del futuro Prof. Mario Pipparelli

Il F.G.C. (fascio giovanile combattimento) di Terontola aveva già iniziato la lotta a distanza con il F.G.C. di Camucia, dando luogo ad un periodo di accesa e divertente rivalità, in tutte le attività sportive, che durerà lungo tempo. Siamo in possesso di una cronaca del giornale "la Nazione", datata 10 settembre 1938, terminata con un clamoroso 5-1 per il Terontola.

Le due formazioni, dopo un tempo così lontano hanno il potere di riaccendere sbiaditi ricordi e qualche pizzico di nostalgia.

DA TERONTOLA

F. G. C. TERONTOLA - F. G. C. CAMUCIA 5-1

Terontola, 10. La partita d'ieri verrà ricordata a lungo da coloro che ebbero la fortuna di assistervi. Fu una grande giornata del risorto undici terontolese, una prova da annoverare tra le più felici del nostro baldo atleti.

L'etero vale, il Camucia è stato sconfitto, cabellato, travolto dal nostro undici. Era lo spauracchio, batterlo pareva sino a ieri un'impresa quasi impossibile.

Il Terontola s'accioccò all'opera con una volontà di ferro. S'incominciò la partita in tono indeciso e in tutto il primo tempo si seguì un lavoro a leni minuti ed estenuanti.

Qualche momento pericoloso davanti alla nostra porta lo si ebbe, ma per la prontezza d'intervento dei nostri difensori e per la imprecisa azione di tiro degli avanti camuciesi non ne risultò alcun danno.

Buona dose di fortuna ebbe in questo primo tempo il guardiano della rete camuciese che si raccolse e salvò un tiro da pochi metri della nostra ala sinistra.

Il primo tempo si chiuse così nulla di fatto.

Nella ripresa le cose cambiarono; dopo poche battute il messo sinistro Faralli del Camucia aprì la serie dei gol per uno sfortunato errore del nostro portiere.

Fu questo il segnale d'allarme, ben presto il gioco si fece rabbioso e veloce, si videro allora azioni a tono assunto e largo, a carattere possente.

Cominciò quindi il fuoco a tiro rapido del nostro attacco; fu una gran pioggia di punti.

Pipparelli aprì la serie concludendo il pareggio in seguito ad una pericolosa mischia sotto la porta.

La ragione camuciese non ebbe fortuna e infatti subito dopo una nutrita serie d'attacchi la rocca camuciese capitolò per la seconda volta in seguito ad un «a solo» del nostro Pipparelli che batté in velocità l'intera difesa avversaria.

Fuori luogo sarebbe fare la storia degli altri tre punti che furono segnati, due ancora per merito di Pipparelli e l'altro del tutto destro Petrucci.

Un elogio a tutti. L'intera nostra squadra si portò ottimismo; il progresso c'è, l'andici va consolidando e la sagace intelligenza dei nostri tori la regge e lo guida.

Le squadre si allinearono nella seguente formazione: «F. G. C. Camucia»: (Maserelli, Corassa, Mancini, Gaspari, Salvadori, Lombardi, Palmieri, Camucchi, Lorenzoni, Faralli, Bistarelli).

«F. G. C. Terontola»: (Tar. m. Piumi, Poggioni, Romoli, Panno, Cangioli, Petrucci, Pettì, Macchiavelli, Pipparelli e Romano).

La guerra - Calcio alleato con i militari inglesi: nasce "L'Olimpia"

La lunga e triste parentesi della seconda guerra mondiale spegne ogni ardore calcistico anche a Terontola e le prime partite amichevoli ... al campo della fiera riappaiono dopo il passaggio del fronte, nell'autunno del 1944.

È il comandante della locale "Polizia Alleata" (M.P.) che un giorno cerca qualcuno che s'interessi di calcio perché i militari di polizia, i genieri, i ferrovieri del

l'esercito alleato, di stanza nella zona, desiderano giocare qualche partita di calcio.

Alcuni terontolesi gli fanno il mio nome ed è l'occasione per rimettere in piedi una squadrina provvisoria con i giovani della zona. Una squadra, quella del Terontola, senza alcuna pretesa, che cambiava elementi ad ogni partita, ma che non perse neppure un incontro (fra le decine che se ne disputarono) con i "militari alleati".

Verso la fine del 1945 la voglia di giocare tornava con i giovani che rientravano dai vari fronti. Fu allora che, con la valida collaborazione di Emilio Batani che ci ospita nella sua botteghina da artigiano, con un determinate aiuto economico di un certo sig. Riccio (capitato a Terontola non si sa come e sparito poco dopo nello stesso modo) organizzammo una dozzina di ex e nuovi patiti del calcio.

Nacque così "L'Olimpia": due giovani del Nord, Lonati e Nalli

che dopo l'armistizio si erano accasati presso due famiglie di contadini di Landrucci, in attesa di risalire alle loro case; l'amico Tito Forconi, che dopo poco abbandonerà il calcio per darsi al motociclismo e combattere, ad armi pari, con il famoso Masetti ed il ternano Liberati; il bravo Lando Bartolini, incorreggibile appassionato del Ferretto; Alvaro Grazzini che era tornato dal Nord; Beppone Zucchini che era invece tornato dal Sud; i fratelli Ferrini, figli di un ferroviere romagnolo in servizio a Terontola; l'indimenticabile Angiolo Taffi, caratteristico portiere fin dagli anni '30 ... e diversi altri i cui nomi si sono stemperati negli anni.

Come rodaggio per le nuove squadre che si formarono in quegli anni, si disputarono diverse partite amichevoli.

Ripartiamo la cronaca di due fra le più importanti per il valore delle avversarie: Castiglion Fiorentino e Chiusi.

Terontola batte Chiusi 3-1

Continua la serie positiva della U. S. Terontola. Nell'incontro svoltosi domenica scorsa contro la U. S. Chiusi, i bianconeri hanno confermato le loro buone qualità calcistiche e il loro soddisfacente grado di forma, anche se involta il reparto difensivo ha mostrato delle lacune.

La partita, ha visto subito i locali all'attacco con alcune belle azioni che portavano gli zebreni al successo dopo appena cinque minuti di gioco. Su calcio d'angolo tirato in modo impeccabile dall'ala destra Pianta e ripreso magistralmente di testa dal capitano Persiani, il Terontola passava in vantaggio. Il Chiusi reagiva energicamente e pur disponendo di soli 9 giocatori, riusciva verso il 30' a ristabilire il pareggio. Da questo momento accadeva una cosa molto strana: i ragazzi del Terontola invece di trovarsi a loro agio per il fatto di avere un avversario numericamente inferiore, cominciavano ad intralciarsi le azioni tra loro senza riuscire a concludere nessuna in modo pregevole. Così chiudeva il primo tempo.

Nella ripresa il Chiusi si presentava in formazione completa e nei primi minuti faceva correre grave pericolo alla porta del Terontola, difesa però magnificamente dal bravo portiere Andreini. Poi piano piano il gioco si faceva più fluido e i bianconeri cominciavano a far sentire la propria superiorità con continue azioni sotto la porta avversaria finché al 20' il mezzo destro Mezzetti dietro un preciso passaggio dell'ottimo Persiani, portava la propria squadra in vantaggio, dopo pochi minuti era ancora Persiani che con una bella azione personale, portava il pallone in porta tagliando fuori anche il portiere: 3 a 1.

Come si vede netta e meritata vittoria dei locali, ma molte sono le critiche che a voler essere sinceri si possono formulare sulla compagine bianconera. Mentre l'attacco ha quasi sempre dominato la situazione, la difesa e parte della mediana non ha molto soddisfatto. Per fare alcuni nomi si può citare fra i migliori il preciso Zanzi, l'inesauribile Tocci, oltre naturalmente a due goleador: Persiani e Mezzetti.

Via di Landrucci

I girasoli ... il fetore ed i topi di fogna

Chi ha la ventura di transitare per la via di Landrucci, nel tratto che rasenta il piazzale ferroviario e costeggia il torrente, ne subisce contrastanti impressioni.

Durante l'estate, ampie distese di piantagioni di tabacco, di granturco e soprattutto di "girasoli" con le scalature di verde e di giallo intenso evocano immagini cromatiche dello sfortunato pittore olandese Van Gogh. Il tutto però offuscato da frequenti polveroni alzati dalle macchine in transito e da folate di fetore emanate dal fondo del torrente.

Ai primi di settembre la mietitura dei girasoli ha riservato ai passanti un insolito spettacolo: le stoppie sono state invase da sciami di grossi topi neri di fogna, saliti dal tor-

rente in cerca dei chicchi di girasole caduti tra le zolle. Un via vai furioso che provoca curiosità in coloro che transitano in automezzo e schifo in chi, appiedato, si vede sfiorare per la strada da improvvisi guizzi degli immondi animali.

Per ovviare all'inconveniente ci auguriamo che chi di competenza non pensi di ricorrere alla proibizione di seminare in quei campi nuovi semi di girasole per altri raccolti, ma s'impegni invece a disporre, come primo rimedio, una seria pulita al fondo del torrente, trasformato in una fogna ripugnante di gran parte dei rifiuti del paese che aumenta gradatamente ed invoca qualche occhiata di riguardo.

L. Pipparelli

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARIMARINO
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

ESAFARMA sas
CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

Finalmente illuminate le nuove vie del paese

Nei primi giorni di questo mese è stata finalmente attivata l'illuminazione delle tre vie del paese nate con le ultime iniziative edilizie risalenti or-

mai ad alcuni anni fa. È stata quindi una realizzazione oltremodo necessaria e attesa, che anche noi dalle pagine de L'Etruria, avevamo più volte



sollecitato e della quale oggi ci sentiamo soddisfatti al pari delle diverse famiglie che abitano quel rione.

Si tratta di due strade parallele (via del Casale e via Mazzini bis) unite da un breve segmento terminale di raccordo denominato via del Pignattaio, per un totale di circa metri 300 di lunghezza, che costituiscono la basilare infrastruttura posta nel piano di sviluppo urbanistico, la quale già da tempo ha dato luogo in quel settore al sorgere di un pubblico edificio e di varie costruzioni abitative, tutte apprezzabili nei loro particolari esteriori e per la cura di spazi verdi e floreali praticata dai proprietari intorno ad esse.

Il lavoro è stato interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale ed eseguito mediante l'installazione di numerosi elementi-luce posti a breve distanza l'uno dall'altro, in modo da apportare nella zona un'ottima luminosità notturna. In quelle stesse vie la Circostrizione aveva effettuato nei mesi scorsi altre opportune opere di urbanizzazione, il cui completamento avverrà non appena sarà possibile mettersi in atto l'asfaltatura.

M. Ruggiu

Nelle foto: Via del Pignattaio e Via del Casale

Ancora proteste per la Scuola Media

Diffusato un manifesto dei cittadini

Non accenna ancora a spegnersi la giusta protesta della cittadinanza mercatalese in merito alla avvenuta chiusura della prima classe della scuola media. Svanita ogni speranza di poterla riattivare in tempi brevi, si cercano - come abbiamo riferito nei numeri precedenti - soluzioni che rendano attuabile la sua riapertura a iniziare dall'anno scolastico venturo mediante un conveniente accordo con il vicino comune di Lisciano Niccone e il beneplacito delle autorità competenti. A questo fine è in programma, per la metà del corrente mese, un incontro dei sindaci di Cortona e Lisciano con i provveditori agli studi di Arezzo e Perugia.

Intanto a nome dei cittadini della Val di Pieve è stato redatto e ampiamente diffuso il seguente manifesto:

La votazione, effettuata per alzata di mano, non ha portato comunque ad alcuna modifica della precedente situazione, per cui anche la presidenza rimane affidata al sig. Nazzareno Bricchi.

M.R.

continua a pag. 11

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Diplomata Istituto Magistrale disponibile lezioni alunni scuola elementare. Tel. 62041

Cortona locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare tel. 62857 (ore pasti)

Affittasi nel centro storico arioso, luminoso appartamento ammobiliato con due camere letto, slonchino, cucina, bagno, termosigolo autonomo. Tel. 630041.

Restauratrice diplomata Istituto Centrale restauro Roma con esperienza decennale restaura in Arezzo reperti archeologici, ceramica, metalli, vetro, ambra, materiale lapideo ed esegue calchi. Tel. 0575/900928

Affittasi ampio appartamento in Cortona, posizione panoramica, entrata indipendente, garage e giardino. Per informazioni tel. 0575/603442

Affittasi appartamento in Cortona, 2 camere, sala, cucina e giardino. Per informazioni tel. 601880 ore 20.

Vendo abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel. 0575/601628 (ore pasti)

Affittasi garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602

Cortona San Lorenzo vendo mq. 7.000 di terreno agricolo, tel. 055/411628

In Cortona 50 mt. dal centro storico vendesi una delle più belle case per posizione, composta da due grandi appartamenti più mansarda tutti indipendenti. Tutta recintata, terrazze, giardino, posizione ne denominano il valore. Non necessita di nessun lavoro tranne ulteriore personalizzazione. Tel. al 62055 esclusivamente ore pasti.

Vendo cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano

In Cortona Via Nazionale, 69 cedesi attività artigianale-lavanderia ben avviata. Superficie oltre 80 mq. Tel. ore pasti allo 0575/601017

Affittasi a Camucia appartamenti ammobiliati. Tel. 62030, ore pasti 604307

Vendesi in zona centrale di Camucia, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale., mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442

Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di italiano, greco e latino. Tel. 62923 ore pasti

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

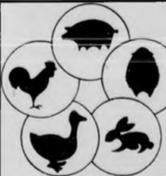
Città

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

L'ANGUELO DE LO STROLLECO

di ROLANDO BIETOLINI

SCORPIONE

Con chinch'è de lo Scorpione più che attenti c'è da stèrre, ché gne basta l'occasione per podette pizzchère.

Sòn paciosi e 'n po' sorgnoni, da sembrèrre pappe molle, non sè mèi, si ce ragioni, si digiune oppur satolle.

Stano sempre 'n po' 'n disparte, ché non sòno appiccecosi,

ma a scuprigne bèn le carte lor doventon velenosi.

Meglio è non li stuzzechère e lascialli tul su' brodo, perchè a bèn cunsiderère sòn crischjèni poco a modo.

AMORE

De l'amor parecchjo ghjotto, non vu' stèrre mèi digiuno; comme amante sopra al letto più de lu' non c'è nessuno.

AFFARI

De sicuro a lo Scorpione el lavoro non gne pièce, ma col nèso e l'ambizione tu gli affèri lu' è capèce.

SALUTE

Sol de calche bagattella lo Scorpione pu' soffrire: mèl de chèpo, febrarella, e poc'altro se pu' dire.

Vietato l'ingresso ai quadrupedi da sella e da soma

Ai tempi che s'usèa cuncimère col concio de le stalle ol pecorino pe'n campo duche c'è da simentèrre, a mèno spargighèa un contadino e 'ntorno 'ntorno se spandèa 'n'odore che più ch'odor aria chiamèto afrore.

Posto 'l campo rasente era a la via. Passèon l'ottombele e, chi aèa i vetri iperti, più svelto fuggia e lesto lesto 'ntanto li chiudea; chi'n biscighetta o a pié, tappèa 'n'eso: "chette nisse - dicea - 'l buttino è stèso!!!"

Quand'ècco 'n'ottombele arivò targhèta Roma. Questa a rallentèrre se messe e pieno, pieno s'afèrmò. Scese 'n signore e guminciò a nusère sciamando: Ecco 'n profumo naturèle che t'algara i polmoni e non fa mèle.

E stette li contento, respirando quel'odore ch'a lu pareva de rose e a me 'n piaceva per gnete; però quando gne disse 'l mi' parere, m'ariapose: Giovenotto, si tu stèsti 'n città, apprezzastisi questa robba qua.

Tu chièmi puzzo che 'l che 'nvece è odore. Sta robba è ginuina, naturèle, qu'è c'è veleni che fan mèle a core stomocco, milza e a tutto 'l cantarèle. Tu ne pu' respirè quante te pèrre sicur che questo non te fa amalère.

Ma a Cortona se vede che sta cosa o 'lhan capita mèle o 'n 'lhan capita de st'èria bona qui ce s'èa a iosa quantunque mòe 'n poco 'ntisichita, e de questo ai somèr la colpa han dèto e de entrè 'n città mo gn'han vietèto.

'gni porta c'è un pitaffio bèn stampèto du' c'è scritto: "Ai quadrupedi da soma e a qui da sella l'ingresso è vietèto". È comme ai tempi del Monet a Roma: Chi per piazza S. Pietro cavalchèa, si 'l chiappèno, liscia 'n la passèa.

Si è vera chel ch'ho letto tun giornèle d'Europa semo l'annata città c'ha messo sto divièto. Ma che mèle c'è, si 'n somero che gne scappa fa quel che no' se fa al bagno pe' la via? Un casca 'l mondo! Ma che vu' che sia.

Puzzarà! Ma è un puzzo ginuino, non comme quel che vien dai scappamenti

che 'nquina cor, polmoni ed intestino. Si c'erò tutti questi 'mpidimenti Gesù 'n Girusalèmma 'n ce reutrè, e pe' le Palme comme se facea!!!!

D. William Nerozzi

La pagina torna ad avere la collaborazione di più autori; dopo Don William Nerozzi,

che collaborerà con costanza, abbiamo già avuto la disponibilità di Carlo Roccati ad iniziare una sua presenza attiva.

Sapendo che sono molti ad amare il dialetto li invitiamo a comunicarci la loro volontà ad essere presenti sulla pagina del vernacolo.

Serata in ricordo di Zeno Marri

La compagnia "Il Cilindro" e il circolo RCS Monsigliolo organizzano per sabato 23 Ottobre alle ore 21.00 presso il teatrino parrocchiale di Monsigliolo

CHIANA CONTADINA Poesia e Teatro di ZENO MARRI

con presentazione del libro omonimo di poesie e scene delle sue commedie: da "La tesa" a "La bisbetica domata". Parteciperanno le compagnie teatrali: Il Teatro popolare di Montagnano - "Il Gabbiano" del Bagnoro Il Teatro stabile di Mugliano - "Il Cilindro" di Monsigliolo



DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

di ZENO MARRI

'L Pinsimogno' ditto Cazzimperio!!!

Si voleste magnè con appiuto 'n sellero? 'n o 'n peparone? ve 'nsegno 'n cundimento sapuriu che pièce al Contadino e al su Padrone

è 'n mischjarume da pigliasse 'n serio fa d'oglio pepe e sèle matrimogno da calche parte 'l chjèmon Cazzimperio da no 'nvece se chjèma ... Pinsimogno!!

Quando ce 'ntufe^a 'n tòcco de viridura l'artiri 'l mette 'n bocca e lo sgranocchj te pèr de sapurire la ... natura ...

Vè 'n sullucoro^s e te sèrron l'occhj per avè fatto cosa tanto bona ... col pepe 'l sèle e l'oglio de Cortona!!!

Note

- (1) Pinsimogno=pinsimonio, condimento a crudo per verdure
- (2) sellero=sedano
- (3) peparone=peperone
- (4) 'ntufe=tuffi=tuffare
- (5) sullucoro=solluchero=stato di euforia

ce. da. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL **TIEZZI** GM
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ENERGIA: G.P.L.

Studio Tecnico 80

IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

Il Comune non ingoia la sconfitta del TAR e cerca la rivincita?
Mercatale - L'amministrazione cortonese ritorna all'attacco. Dopo la batosta del tribunale amministrativo regionale (che ha risposto no alla riapertura della prima media in Val di Pierle) cerca in tutti i modi di rifarsi. L'ultima mossa è stata quella di fare inviare al provveditore agli studi di Arezzo un telegramma, in data 11 ottobre, per dire che se non avesse fatto sapere qualcosa relativamente all'incontro (già fissato alla fine di settembre per il 13 ottobre) gli abitanti di Mercatale sarebbero scesi in piazza. Ma il capo degli istituti aretini non ha gradito il tono minaccioso del messaggio ed ha rinviato l'incontro a data da destinarsi. Sembra quasi che l'amministrazione più che una scuola per la vallata voglia una rivincita.

Una balestra, un dado da colpire e voilà, il gioco è fatto
Cortona - Una spolveratina a qualche vecchia manifestazione, una ritoccata qua e là ed ecco fatto uno spettacolo di sicuro successo. L'archidado, gioco praticato a Cortona nei secoli scorsi, potrebbe essere una attrattiva per i turisti. Le modalità non sono ben conosciute, quindi sarebbe dato spazio alla fantasia, ma a grandi linee si tratterebbe di un dado girevole che dovrebbe essere centrato con la balestra. L'idea è stata tirata fuori da un consigliere rionale (ma l'anno scorso l'aveva proposta anche il presidente della prima circoscrizione, Enzo Olivastrì) durante una riunione. Non è di fuori che questo progetto venga realizzato entro breve.

L'iconografia di Santa Margherita in mostra nel 1997
Cortona - Una vita difficile, dedicata per la maggior parte alla gente, a chi aveva bisogno di aiuto. E lei, Margherita da Laviano, è stata dichiarata santa dal popolo (la canonizzazione ufficiale venne fatta quattro secoli dopo la sua morte) che le ha dedicato un santuario, sorto accanto alla chiesa di san Basilio. E sul culto di questa santa a Cortona in età comunale (1297-1411), tra devozione ecclesiastica e religione civica il professor André Vauchez, dell'università di Parigi, ha tenuto nei giorni scorsi un convegno. Il comune e l'Accademia Etrusca, invece, si stanno dando da fare per realizzare alcune manifestazioni. Non per quest'anno ma per il 1997, settimo centenario della morte di sant Margherita da Laviano. Niente di definito ancora, tra le manifestazioni: probabili è una mostra sull'iconografia della religiosa cortonese.

Il Calcinajo chiede aiuto: le sue condizioni sono pessime.
Calcinajo - Ancora un campanello di allarme è suonato a Santa Maria al Calcinajo. La chiesa non gode di buona salute e sta mostrando gli acciacchi del tempo. L'ultima scoperta l'ha fatta un architetto argentino, Hugo Munafò, che ha trovato una lesione passante in una delle pareti del santuario: dal tetto arriva fino a terra, attraversando l'occhio. Una fessura che è anche all'interno e che richiede interventi immediati. Mi sembra che questa non sia l'unica, altre lesioni sono nelle mura portanti della chiesa che ha uno stato di conservazione pessimo. Dove adesso sorge il Calcinajo un tempo era un'immagine della Madonna dipinta sulla parete di una vasca dove venivano conciate le pelli. A progettare questo capolavoro di architettura è stato il senese Francesco di Giorgio Martini: nel 1485 iniziò la costruzione che venne terminata ventotto anni dopo, nel 1513.

Una dorsale nel Sant'Egidio per rimettere in "strada" i cacciatori
Cortona - I cacciatori protestano: non bastavano le pesanti tasse da pagare, e neppure il calendario venatorio ridotto, adesso ci voleva anche la chiusura di gran parte delle strade della montagna. Per le cosiddette strade tagliafuoco, che sono riservate a veicoli di soccorso, non si può passare con la macchina. Sono di proprietà di privati che hanno acconsentito a farle costruire a patto di riservarle ai mezzi antincendio. E adesso i cacciatori non riescono più a sopportare questa situazione e si sono sfogati con il primo cittadino cortonese e con l'assessore provinciale Ferruccio Fabilli. Questo ha spiegato che presto sarà costruita una dorsale che attraverserà la montagna di Cortona. Le strade esistono già si tratterebbe di rimetterle in sesto e di costruire nuovi ma brevi tratti. La proposta sarebbe una soluzione ottima per i cacciatori che, però, sono un po' scettici sulla realizzazione dell'arteria.

Non c'è da preoccuparsi, la sede dell'Enel rimarrà dov'è
Camucia - Le direttive dell'Ente Elettricità parlavano chiaro: niente sedi amministrative con meno di 40 mila utenti. E questa disposizione avrebbe fatto chiudere i battenti anche all'Enel di Camucia. Ma i sindacati hanno lottato per evitare disservizi: se la "filiale" fosse stata accorpata ad Arezzo, non sarebbe stato più possibile rivolgersi agli sportelli di Camucia; la gente sarebbe stata costretta a percorrere i trenta chilometri che la dividono dal capoluogo di provincia. E anche per quanto riguarda il servizio tecnico ci sarebbe stato qualche cambiamento. Le direttive, infatti, invece di essere impartite da Camucia sarebbero dovute arrivare da Arezzo e quindi i servizi sarebbero stati più lenti. Adesso però la situazione è risolta, anche se non definitivamente. L'Ente Elettricità, infatti, ha solo rinviato la chiusura dei settori amministrativi decentrati, tra qualche anno se ne riparerà.

Un redivivo Buoncitrò Angellieri

Caro Direttore, Illustre cronista cortonese del '200, fu Buoncitrò Angellieri che con elegante stile narrò le calamità di Cortona che si verificarono nel 1258, in particolare dal 1 febbraio 1258 al 25 aprile 1261, cioè nel periodo che va dalla invasione di Cortona da parte degli aretini e la cacciata dei suoi abitanti, fino al loro rientro. La cronaca, anche a quel tempo, registrava ogni tipo di notizie, ma dava particolare risalto a quelle di cronaca nera, cioè alle calamità, perché anche allora erano più appetibili di quelle di cronaca bianca o di cronaca rosa, in quanto queste ultime notizie raramente durano nel tempo e sono soggette ad ampi commenti. Con animo di Buoncitrò Angellieri vorrei descrivere alcuni avvenimenti che non sempre la cronaca registra, ma non per questo sono meno di attualità. Per esempio, proprio per essere in perfetta sintonia con Buoncitrò e con le sue cronache, scriverei della porta Bifora che da anni si tenta di riaprire, sistemare, rendere funzionale. Cioè, sempre per continuare nell'esempio, per ispirarmi riporterei qualche riga della cronaca del Buoncitrò come: "Cortona fu presa da gli aretini nel 1258, et quando gli aretini ebbero la terra messano un bando che qualunque persona si volessi partire potessi et posano una candela alla porta, accesa et diceva il bando che ciascheduna persona potessi partire fuori con quanta robba potrà trarre della città una volta, innanzi che la candela fussi finita di ardere". Continuando e riporterei i tre lunghi anni di esilio descritti con prosa semplice e lapidaria, il travaglio, le sofferenze dei cortonesi che dovettero subire lontano dalle loro case e dalle loro terre, quali sacrifici dovettero sopportare per poter, con grande dignità, rientrare nella loro città semidistrutta. Credo che ti faccia piacere che Buoncitrò riportasse in questa cronaca che il grande rientro dei cortonesi nella loro città fu nel giorno di San Marco, 25 aprile 1261, che da allora diventò patrono di Cortona. "Et quando entrarono per Porta Bacharelli, il vescovo Guglielmino da Arezzo et Angellieri di Buoncitrò tenevano uno messale in mano et facevano giurare a tutti i ghelfi che mai più terriano fazione ghelfa, anzi di essere sempre ghibelini, et come furono tutti dentro alla città d'accordo se ne andarono a dare un grosso assalto alla rocca et così la presano, et di poi si principiò a rifare la città, et li

ambasciatori di Siena per ricordanza della benefizi ricevuti si cavorono sangue per il braccio e con detto sangue aspensano la calcina, et loro messano la prima pietra nel fondamento del muro rovinato, et tutto facevano per amore che portavano alli huomini di Cortona, et sopra Porta Bacharelli fu messa una pietra con il Vescovo di rilievo con il libro in mano, et scritoci queste parole - chi è ghelfo et fassi da Cortona se ne mente per la gola-". La porta fu chiusa per sempre, così crederemo i nostri avi. Invece, cancellando senza ragione quella triste pagina di storia della nostra città, in oltre quindici anni, dopo aver speso inutilmente alcune decine di milioni, si è riuscito solo a creare ai cittadini che abitano lungo le mura del mercato notevole disagio. Il vano che si è creato, raccoglie solo immondizia, la viabilità in quel punto è sospesa da anni. Dalla parte dei giardini del mercato una rete impedisce di avvicinarsi alla porta, ciò non crea pericolo ai frequentatori, ma riduce lo spazio ed il numero dei posti macchina per la sosta di cui Cortona ha tanto bisogno. Le domande che molti si pongono sono queste: questo passaggio che si vuol costruire, di cui nessuno ha mai sentito la necessità, vale il disagio già sopportato e quello che dovranno ancora sopportare gli abitanti delle mura del mercato? Vale veramente la spesa? Da anni la sistemazione della porta Bifora, più propriamente chiamata porta Bacarelli è stata inclusa fra i programmi di lavoro più urgenti da realizzare, così ri-

portavano i programmi elettorali dei partiti al governo della città. Non sarà che si vuol lasciare indietro questo lavoro per farlo ben figurare anche nel prossimo programma elettorale? Con questo tono e con questo stile vorrei prendere i programmi elettorali di tutti i partiti ed evidenziare quello che si è trasformato da impegno a realizzazione e quello che è rimasto a livello di buona intenzione; fare poi un bilancio ed eventualmente richiamerei l'attenzione del Palazzo e dell'opposizione. Non deve suonare, a chi legge, critica velenosa, ma vera, sentita, sincera collaborazione. Questo progetto nasce con spirito di pro memoria, di memento, come dicono quelli che parlano latino. Vuole essere l'osservazione garbata dell'uomo della strada espressa nella forma e nei modi più democratici e costruttivi. Caro direttore, se questo progetto è di tuo gradimento e lo ritieni utile al fine di dare una corretta informazione ai cittadini sul divenuto e sul divenire della città, sono disposto a relizzarlo. Desidero, quindi, una tua cortese risposta e, senza alterigia o presunzione, dopo averti cordialmente salutato mi sottoscriverei tuo Buoncitrò Angellieri junior al secolo **Spartaco Mennini**

Pubbllichiamo la lettera di Spartaco Mennini dichiarandoci disponibili ad una sua collaborazione nel senso espresso dal suo scritto.

SISLEY LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '94
CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

M dal 1876 ... **LORENZINI MOBILI**
L'antiquariato del domani
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

Contro le frodi e le irregolarità Polio di oliva aguzza l'ingegno

In sei anni l'Agecontrol (Agenzia che si occupa dei controlli sugli aiuti comunitari all'olio di oliva) ha controllato 42.407 posizioni trasmettendo rapporti relativi a 11.380 soggetti alle competenti autorità amministrative per irregolarità e frodi accertate ai danni della FEOGA, fondo CEE per gli interventi nel settore agricolo. Delle oltre 42mila posizioni accertate alla data del 31 gennaio 1993, 14.519 sono state effettuate sul campo ed hanno compreso 2.443 controlli incrociati. Nei casi più gravi di infrazioni accertate, l'Agecontrol ha denunciato all'autorità giudiziaria 988 persone ed ha trasmesso 925 rapporti alla Guardia di Finanza. Gli effetti finanziari, a beneficio della CEE e dello Stato, dell'opera svolta dall'agenzia, ammontano a 183 miliardi di lire di aiuti indebiti accertati dei quali 37 non erogati per il preventivo intervento della stessa.



Alta qualità a prezzi competitivi: con questa formula i produttori associati all'UNASCO (Unione Nazionale Colttivatori Olivicoli) hanno lanciato sul mercato un nuovo marchio di olio extra-vergine "VIRGO". Prodotto in quantità limitata (per quest'anno verranno immesse sul mercato solo 330 mila bottiglie numerate) la nuova linea di prodotto è garantita dall'Associazione che controlla ogni fase di raccolta e lavorazione del prodotto. UNASCO è la prima associazione di coltivatori olivicoli che ha preso l'iniziativa di portare i prodotti dei propri associati direttamente nei circuiti della grande distribuzione, sui cui scaffali sarà presente il prodotto. Una bottiglia di "VIRGO" costerà infatti solo 8.500 lire contro le 11.000 che ne varrebbe.

La differenza è stata "coperta" dal Ministero dell'Agricoltura che, per appoggiare l'iniziativa, ha concesso all'associazione un finanziamento previsto dalla legge 752, la legge poliennale per gli interventi in agricoltura. Nel presentare l'iniziativa, il presidente dell'Unasco, ha sollecitato la creazione di un unico marchio che garantisca la produzione italiana. Ha anche auspicato,

proprio ai fini della tutela del prodotto, la fine delle divisioni tra le organizzazioni. La Gazzetta Ufficiale del 25 giugno reca il testo della delibera AIMA per l'attuazione della disciplina comunitaria di mercato nel settore dell'olio di oliva. Il provvedimento è com-

pletato da un prospetto dei centri di intervento per l'olio di oliva operanti in Italia e, da una tabella che ripete le denominazioni delle varietà di olio che possono essere acquistate.

Francesco Navarra

Il futuro del vino? Un pensiero fisso della CEE

"Evoluzione ed avvenire della politica vitivinicola" è il titolo del documento di riflessione che il Commissario europeo all'Agricoltura, René Steicken, ha presentato al collegio dei Commissari e in cui propone le opzioni per riformare il regime di mercato del vino. Il primo grande obiettivo di questo progetto resterebbe l'incitazione allo sradicamento con precauzioni per l'assetto del territorio. Le autorità nazionali e regionali sarebbero quindi invitate a presentare programmi globali e dettagliati che tengano conto anche della possibilità di forestazioni, rimboscamenti, protezione dell'ambiente e sviluppo rurale. Sarebbero previsti dei premi e verrebbero sostenute dalla CEE spese supplementari per il riassetto del territorio.

Il progetto prevede poi quattro tipi di aiuti per ristrutturare le vigne, per favorire la vendita del vino, per la ricerca e la formazione tecnica.

Il secondo grande obiettivo prevede, invece, una riforma in profondità del regime di distillazione per renderlo più efficace di quanto sia oggi. La distillazione obbligatoria resta l'unica via d'uscita, in quanto la sola in grado di eliminare le eccedenze di mercato.

Per la riforma del sistema della distillazione il documento prevede due tipi di opzioni. La prima fissa per paese e in base ai raccolti delle ultime sei campagne "la produzione nazionale di riferimento per vino da tavola, vini di qualità ed altri". In caso di quantità eccedente ogni paese dovrebbe distillare l'eccesso a basso prezzo e sotto la sua responsabilità. La commissione entro il 31 dicembre di ogni anno fisserebbe la quantità esatta da distillare.

La seconda possibilità, basandosi sulla situazione delle scorte di produzione, prevede l'eliminazione a fine campagna del vino in eccesso e ripartisce tra i paesi il volume delle

scorte. Tutti i vini sarebbero interessati con un riguardo particolare per i vini di qualità per i quali si garantirebbe il mantenimento di scorte tradizionali. In tutte e due le opzioni i paesi sarebbero più liberi nella gestione del sistema sottraendo, ad esempio, i vini di qualità dalla distillazione obbligatoria. Il prezzo pagato al produttore per il vino distillato obbligatoriamente scenderebbe in tre o quattro anni ad un livello molto basso. Inoltre una distillazione volontaria, non deducibile da quella obbligatoria, verrebbe mantenuta e sostituirrebbe la preventiva e quella di sostegno. I costi, infine, dello smercio dell'alcool ottenuto sarebbero cofinanziati dalla CEE. Il documento di riflessione sulla riforma del mercato del vino nella Comunità prevede la revisione dell'attuale sistema di arricchimento del prodotto.

Questi in sintesi i punti significativi: riduzione a due, invece di sei, del numero delle zone viticole che verrebbero divise in settentrionali e meridionali; aumento del titolo alcolometrico naturale minimo nelle regioni settentrionali; possibilità per gli Stati di autorizzare un arricchimento dell'1,5% del grado alcolico nelle regioni del Sud e fino al 2% in quelle del Nord.

Resta l'arricchimento con modesti concentrati ma senza aiuto; i singoli paesi possono dotarsi di regole più severe o conformi alle loro tradizioni; l'assenza di zuccheraggio può essere valorizzata sull'etichetta dei prodotti.

Inoltre, si vorrebbe ripresentare con qualche modifica la proposta della Commissione del 1987 che fissa le rese e i criteri per declassare i vini di qualità e in generale si vorrebbero introdurre regole minime comuni per la classificazione dei vini DOC.

Francesco Navarra

Statistiche meteorologiche Cortona - Settembre 1993

Dal punto di vista meteorologico con il primo settembre si va incontro all'autunno mentre per l'astronomia, come tutti sanno, il vero inizio dell'autunno coincide con il 23 settembre. La prima data convenzionale è suggerita ai fini della statistica, raramente rispecchia la realtà atmosferica.

Quest'anno, però, abbiamo dovuto dare ragione alla meteorologia in quanto, sin dall'inizio del mese, abbiamo assistito ad incertezze meteorologiche con piogge che, sul finire della prima decade ed inizio della seconda, hanno assunto carattere temporalesco. È stato registrato un lieve miglioramento nelle condizioni atmosferiche generali per poi entrare in un periodo decisamente autunnale, con abbassamenti di temperatura e piogge continue. Per rimanere nell'attualità diciamo quindi che, nel mese appena concluso, le piogge sono state registrate superiori alla media stagionale (90 mm.) ed a quelle registrate nel settembre '92. Da far notare che mesi di settembre con precipitazioni superiori alla media, sono stati quelli del 1982-83-84, mentre negli altri anni tutto è rientrato nella norma o quasi ad eccezione del sett. '85 durante il quale fu stabilito un record negativo: 0 mm. di precipitazioni. Comunque è bene ricordare che l'uomo, il quale per tendenza è portato a sopravvalutare i fenomeni naturali, per quanto riguarda le situazioni atmosferiche conserva soltanto il ricordo del cattivo tempo, ma non pensa che, nel complesso, il mese appena trascorso, a parte gli sbalzi di temperatura e gli scrosci talvolta violenti, ha anche riservato un po' di sole con temperature, in alcuni giorni, a carattere estivo. A proposito di queste è stata registrata, in media, una flessione rispetto a quella registrata nello stesso periodo di riferimento ed alla media stagionale. Il cielo si è manifestato nuvoloso con marcata tendenza alla variabilità; sono stati registrati n.4 temporali e 2 gg. di vento. Umidità relativa nel complesso elevata.

DATI STATISTICI. Minima: 8,5 (-2,5); massima: 26,7 (+0,2); minima media mensile: 13,9 (-1,2); massima media mensile: 21,7 (-1,5); media mensile: 17,8 (-1,3); precipitazioni: 114,71 (+32,82).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm.	Umidità %	Aspetto del cielo	
	max	min	max	min				
1	13,5	24,5	-2,5	1,5	80	35	Nuvoloso	
2	14	24,8	-2	-0,2	70	40	Nuv. Var.	
3	15,5	27,7	-1,5	2,1	60	40	Nuv. Var.	
4	14,5	24,3	0,5	1,5	1,45	80	50	M. Nuv.
5	11	21,3	-3	1,6	67	40	Nuv. Var.	
6	11	22,5	0,2	1,2	60	40	P. Nuv.	
7	15	20,5	3,5	-1,5	0,87	80	62	M. Nuv.
8	14,8	23,5	1,4	1,2	4,35	90	73	M. Nuv.
9	17	19,5	2	-4,2	10,45	92	86	M. Nuv.
10	16,8	22,7	0,4	-1,2	34,80	70	62	Coperto
11	14,5	21,4	-1,3	-2,5	81	70	Nuv. Var.	
12	12	21,3	-4,5	-4,2	83	63	Nuv. Var.	
13	13	22,7	-3,6	-3,1	81	70	Nuv. Var.	
14	16	19,9	-0,8	-5,4	0,87	90	52	Nuvoloso
15	11,8	20,3	-4,2	-5	90	50	Nuvoloso	
16	13,8	20	-3,2	-5,5	88	63	Nuvoloso	
17	14	22	-3	-3,9	90	68	Nuvoloso	
18	15	23,3	-2,3	-3,2	90	53	Nuvoloso	
19	16	24,5	-1	-1,5	85	47	Nuvoloso	
20	18	26,3	1	0,8	72	42	Sereno	
21	18	26,7	2	2,4	72	42	Sereno	
22	18,8	26,3	2,8	2,6	70	48	P. Nuv.	
23	16,8	23,5	1	4,1	85	62	Nuvoloso	
24	17,8	22,5	1,6	1	19,10	75	60	M. Nuv.
25	12	17	-1,8	-6,5	10,45	92	85	Coperto
26	11	18,5	-3	-2,8	6,10	85	55	Nuv. Var.
27	10,8	18,5	-4,6	-2,8	82	55	P. Nuv.	
28	10,5	16,6	-5	-2,4	23,50	92	70	M. Nuv.
29	8,9	16,5	-4,1	-2,6	0,87	88	62	Nuv. Var.
30	8,5	16,5	-4,3	-3	80	65	Nuv. Var.	

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
175cl ITALIA 115%vol

CORTONA

BRUSCHETTA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO
175cl ITALIA 115%vol

Continua da pag. 7

La protesta di Mercatale

"UNA GRANDE INGIUSTIZIA si è perpetrata contro la popolazione della Val di Pierle con la chiusura della prima classe di scuola media obbliggando i nostri ragazzi a percorrenze di 30-40 km al giorno per frequentare la scuola dell'obbligo. Le famiglie, le popolazioni non accettano questo stato di cose. Chiediamo l'intervento delle autorità perché sia resa giustizia a chi è stato così duramente penalizzato".

M. Ruggiu

SI", le autorità scolastiche periferiche persistono nella loro decisione di non riattivare la prima classe di scuola media obbliggando i nostri ragazzi a percorrenze di 30-40 km al giorno per frequentare la scuola dell'obbligo. Le famiglie, le popolazioni non accettano questo stato di cose. Chiediamo l'intervento delle autorità perché sia resa giustizia a chi è stato così duramente penalizzato".

Ammutinamento in un Consiglio Rionale

"Congelato" il mandato del Presidente del Rione di Via Dardano

In un mio articolo del 30 gennaio scorso riportai la notizia dello scioglimento del Rione di Via Dardano e vi elenca i motivi per cui Cortona, in quanto città dalle forti e radicate tradizioni storiche, dovesse dispiacersene. Subito dopo quel pezzo (non certo per merito suo però...) un gruppo di rionali sensibili a tale dolorosa "amputazione", si riunì e riuscì ad eleggere un nuovo consiglio ed un nuovo presidente, il Prof. Carlo Bagni. Senonché superata la stagione estiva dei Terzieri, ecco la notizia.

Il Consiglio, autoconvocatosi, ha messo in minoranza il Presidente non condividendo più modi e tempi della sua impostazione, sia diretti-va che programmatica. Una gestione, a loro dire, molto diversa da quella che si era data a credere nei giorni del suo insediamento.

È stata poi presa la decisione di "congelare" l'attività rionale per sei mesi in attesa che i rionali tutti prendano coscienza della gravità del fatto e che di conseguenza entrino a far parte attivamente in questa cara ed antica istituzione locale.

Che dire... la situazione è alquanto strana: c'è un Presidente accusato dal Consiglio di aver poca "fantasia", ci sono i Rionali che non partecipano tanto quanto sarebbe utile, c'è un totale disaccordo sul "governo" del Rione stesso, c'è una decisione di congelarne le attività, ci sono dunque tante cose ancora da chiarire. L'unica cosa da fare è auspicare che le parti in causa si parlino, si spieghino (anche tramite il nostro giornale) e risolvano questa spiacevole situazione.

Lorenzo Lucani

Cortona, le immagini e i luoghi

Per le stampe della Editrice Grafica L'Etruria è uscito in questi giorni un volume fotografico curato da Paolo Sfriso, che ne è anche l'editore, dove presenta Cortona e il suo territorio in una serie cromatica di immagini.

Il corredo fotografico è supportato dal testo che è stato ricercato dal prof. Caldarone, tanto che l'editore-autore nelle prime pagine ringrazia Nicola Caldarone per la sua collaborazione.

Il libro è in vendita nelle librerie del territorio o può essere richiesto direttamente all'editore.



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Sermoneta, si è conclusa la mostra di Adelaide Molkov e Iole Crivelli

Colore e sogno alla Loggia

Il linguaggio pittorico nell'opera di due artiste

Sermoneta - Si è conclusa da qualche giorno presso la Loggia dei Mercanti ma mostra delle pittrici Adelaide Molkov e Iole Crivelli che ha riscosso un lusinghiero consenso da parte di critici e addetti ai lavori. Tedesca di nascita Adelaide Molkov ha vissuto molti anni a Berlino dove ha studiato e si è laureata in lettere e filosofia.

Arrivata in Italia nell'80 risiede da tredici anni a Cortona in provincia di Arezzo.

Ha perfezionato la sua pittura già iniziata in Germania ispirandosi al misticismo dei luoghi dove attualmente risiede, che hanno sviluppato in lei il senso dell'armonia e della spiritualità della natura e dell'uomo.

Nelle sue opere, oltre al ri-

chiamo sempre presente della cultura germanica, si può notare come la fantasia riesca a creare immagini di sogno legate a forme surreali e mitiche, nelle quali il colore è il punto più alto dell'ispirazione. I suoi paesaggi sono sempre misteriosi, con i contorni che si perdono nello spazio e nel tempo: c'è nell'artista una ricerca introspectiva oltre che simbolica del sentimento umano.

Su un piano decisamente onirico si colloca l'opera di Iole Crivelli. L'artista ha un impatto istintivo con l'arte pittorica, alla ricerca di figurezioni di sogno e di miti, secondo la peculiarità del "frammento" naif. I suoi antesignani sono senza ombra di dubbio Astarita e Rousseau, simbolicamente interpretati ma non accolti da punto di vista grafico.

La Crivelli aderisce completamente al mondo onirico come ricomposizione del mondo fenomenologico, rivisitato dal

subconscio, e proiettato nel divenire delle cose, con una ricerca di identità sul pentagramma di ciò che è reale e irreal: l'arte insomma viene vista come vita, secondo un canone fatto proprio dal Decandentismo del primo Novecento.

Quadri pieni di contrappunti policromi, stilemi narrativi che sconfinano "in un flusso atemporale sonoro-visivo" con la sua sbrigliata e colorita fantasia nel rapporto dialettico tra sé e gli altri, tra uomo e ambiente, tra vivere e vedersi vivere.

Il suo linguaggio pittorico è approfondimento di tecniche, sperimentazione: ricerche che non solo le consentono una maggiore presa dei contenuti ispirativi, ma un arricchimento espressivo delle varie forme estetiche e delle costruzioni inventive.

(Dal quotidiano "Latinaoggi")

NUOVA PULIZIE

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

Ditta Franco Pastonchi
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

Un nuovo modo

di Franco Barba



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Tesori Cortonesi

a cura di ISABELLA BIETOLINI

Con questo numero diamo inizio ad una nuova rubrica che sarà dedicata ai capolavori custoditi nei Musei cortonesi. In particolar modo, saranno presentati pezzi che, pur rivestendo grande rilevanza storico-artistica, non sono molto noti al grande pubblico. La raccolta custodita nel Museo Diocesano sarà protagonista della prima serie di articoli.

Il Museo Diocesano è stato di recente oggetto di una pregevolissima pubblicazione voluta dalla Cassa di Risparmio di Firenze e curata con rigore scientifico da Anna Maria Mactzke.

Il volume, insieme a quello dedicato al Museo dell'Accademia Etrusca, costituisce una straordinaria testimonianza di arte e storia ed insieme un omaggio a quello scrigno di tesori e capolavori che sono i

due musei cortonesi.

Ma l'opera è anche fonte d'ispirazione e spunto per approfondimenti che possono condurre a straordinarie scoperte.

Il Museo Diocesano balza fuori dalle pagine quale luogo per la custodia e la conservazione di grandissimi capolavori ed anche quale scoperta architettonica autonoma e sorprendente.

La sede, quasi così come noi la conosciamo oggi, fu solennemente inaugurata nel 1945 anche se la prima organica sistemazione museale era iniziata nel 1923 in occasione delle celebrazioni per il quarto centenario della morte di Luca Signorelli. L'ubicazione prescelta, fin da quella più lontana data, era quella dell'antico complesso della Chiesa del Gesù costruito nel 1485 di fronte alla Cattedrale di Santa Maria dalla Confraternita del Gesù.

Il complesso, costituito da una Chiesa superiore e da un oratorio sottostante, subì alcuni mutamenti strutturali nella prima metà del '600 con la realizzazione dell'imponente scalone, attribuito a Filippo Bertolini, che collega la parte superiore a quella inferiore.

In seguito, la chiesa non subì ulteriori cambiamenti, a parte l'esser diventata Battistero del '700, almeno fino al momento di assicurare a sede museale: nel 1945, infatti, furono riaperte due finestre e rimossi gli altari barocchi non considerati consoni allo spirito rinascimentale della costruzione. Sempre negli anni '40 fu deciso di edificare, a fianco della chiesa, un fabbricato a servizio del nuovo museo.

L'oratorio inferiore è un gioiello dalle volte affrescate nel 1555 da Cristoforo Gherardi con un ciclo dedicato ai Sacrifici Biblici.

Alle pareti, il pregevolissimo coro ligneo intagliato da Vincenzo di Pietro Paolo da Cortona (1450-1517).

È in questo contesto, che di per sé riveste grande valore architettonico ed artistico, che trova custodia e sistemazione la raccolta museale diocesana

con capolavori di Signorelli e della sua scuola, del Beato Angelico, di Pietro Lorenzetti e Bartolomeo della Gatta. Ed inoltre arredi sacri di meravigliosa e varia fattura; qualche raro reperto archeologico e, infine, i cartoni della Via Crucis di Gino Severini.

Con il prossimo numero, daremo inizio alla descrizione di alcuni tra i più significativi, ma meno conosciuti, di questi "tesori cortonesi".

È iniziato il periodo di versamento quote per la Confraternita di Misericordia

Ci sembra inutile tornare a spiegare l'importanza del servizio espletato, con perfetto spirito da volontariato, in quasi mezzo secolo dalla locale Sezione della Misericordia.

Al diligente e puntuale servizio di autoambulanza, specie negli ultimi tempi si sono aggiunti particolari forme di attività e di aiuti veramente apprezzabili da parte dell'organizzazione diretta con competenza e passione da un gruppo efficiente, guidato dal rag. Giovanni Nasorri.

Dal 17 ottobre fino al 9 novembre prossimo la Confraternita provvederà all'aggiornamento delle quote di iscrizione relative al settore "Misericordia" ed al servizio di "luce nel cimitero".

Ben volentieri ne pubblichiamo il calendario:

Presso la Casa del Giovane di Terontola:
Domenica 17 ottobre dalle ore 8.30 alle 11.30
Martedì 19 ottobre dalle ore 9.00 alle 11.30
Domenica 24 ottobre dalle ore 9.00 alle 12.00
Martedì 26 ottobre dalle ore 9.00 alle 11.30

Sabato 30 ottobre dalle ore 8.00 alle 11.30
Domenica 31 ottobre dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14 alle 17
Lunedì 1 novembre dalle ore 8.00 alle ore 12 e dalle 14 alle 18
Martedì 2 novembre dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17
Domenica 7 novembre dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle 14.40 alle 17
Martedì 9 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
È data possibilità inoltre di versare quote nelle seguenti sedi e persone autorizzate:

TERONTOLA: Rag. Nasorri Giovanni, Magi Francesco (negozio ortofrutta) Lorenzoni Angelo (distributore carburante).
RICCIO: Parroco - sig. Zucchini Giacinto
OSSAIA: Parroco - sig. Gostinicchi Lino - Circolo Arci Ossaia - negozio alimentari F.lli Tariffi - Bar distributore carburante.
MONTECCHIO S. LORENZO: sig. Gostinicchi Lino.
PIETRAIA: sig. Giorgio Rizieri.
BORGHETTO DI TUORO: sig. Pedini Valentino. L.P.



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Stagione Teatrale 1993

Si annuncia interessante e di alto livello qualitativo la stagione di prosa in cartellone al Teatro

Signorelli: sette le rappresentazioni in programma in un arco di tempo che va dal mese di ottobre

(primo spettacolo è andato in scena il 17 c.m.) al mese di marzo 1994.

È evidente lo sforzo congiunto e l'impegno di Accademia degli Artisti, Comune, Provincia e Fondazione Toscana Spettacolo al fine di offrire un cartellone all'altezza della tradizione del nostro Teatro, pur tra le immaginabili difficoltà organizzative e di scelta.

Non mancheranno, così, lavori di rilevante attualità, quale "Un paese nella pattumiera" di Dario Fo e Franca Rame (11 e 12 gennaio) e spettacoli all'insegna della più affermata tradizione, come "I rusteghi" di Carlo Goldoni.

Una serata sarà dedicata all'opera: in scena "Cin-ci-là" (11 novembre) con la Giovane Compagnia di Operette.

Ed anche grandi attori: vedremo, oltre quelli citati, Michele Placido e Nino Bellomo (Regia di Michele Placido)

VENERDI 11 MARZO
Progetto Genesio
LA MORTE E LA FANCIULLA
di Ariel Dorfmann
con Giancarlo Sbragia, Carla Gravina, Giancarlo Zanetti
Regia di Giancarlo Sbragia

Orario spettacoli ore 21,15
La prevendita inizia 3 giorni prima di ogni spettacolo
Prevenzioni e informazioni:
Teatro Signorelli - Tel. (0575) 601882
Orario: 10 - 12 - 16 - 18

STAGIONE DI PROSA 1993 - 1994

DOMENICA 17 OTTOBRE
Progetto Genesio
VUOTI A RENDERE
di Maurizio Costanzo
con Valeria Valeri e Paolo Ferrari
Regia di Gianni Fenzi
FUORI ABBONAMENTO

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE
Insena s.r.l.
CIN-CI-LÀ
Operetta di V. Ranzato e C. Lombardo
Giovane Compagnia di Operette
Orchestra diretta da Marco Fiorini
Regia di Corrado Abbatì

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE
Compagnia Goldomiana
I RUSTEGHI
di Carlo Goldoni
Musiche di Bruno de Franceschi
Costumi di Claudia Calvaresi
Regia di Massimo Casiri

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE
Fascino E.T.
L'ONOREVOLE, IL POETA E LA SIGNORA
di Aldo De Benedetti
Regia di Antonio Calenda
con Ivana Monti, Andrea Giordana
Giampiero Bianchi

MARTEDÌ 11 e MERCOLEDÌ 12 GENNAIO
Compagnia Dario Fo - Franca Rame
UN PAESE NELLA PATTUMIERA
di Dario Fo e Franca Rame
con Dario Fo, Franca Rame e altri attori
Regia di Dario Fo

SABATO 19 FEBBRAIO
Compagnia Atlantide
CAFFÈ DELLA STAZIONE
due atti unici
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA e LA CARRIOLA
con Michele Placido e Nino Bellomo
Regia di Michele Placido

VENERDI 11 MARZO
Progetto Genesio
LA MORTE E LA FANCIULLA
di Ariel Dorfmann
con Giancarlo Sbragia, Carla Gravina, Giancarlo Zanetti
Regia di Giancarlo Sbragia

Orario spettacoli ore 21,15
La prevendita inizia 3 giorni prima di ogni spettacolo
Prevenzioni e informazioni:
Teatro Signorelli - Tel. (0575) 601882
Orario: 10 - 12 - 16 - 18

Chiana Contadina

In una nuova e completa raccolta cento poesie di Zeno Marri

È appena uscito, a cura dell'Editrice Grafica L'Etruria, il volume di poesie dialettali "Chiana Contadina, a luci rosse" di Zeno Marri, pubblicazione che l'Autore, scomparso improvvisamente

circa tre mesi fa, stava personalmente seguendo con grande ed attenta passione.

Si tratta di cento poesie in dialetto chianaiolo, tutte ispirate dalla brillante vis poetica dell'indi-

menticabile Zeno e già in gran parte pubblicate anche su queste pagine nell'apposita rubrica.

Il volume, tuttavia, non ha il tono celebrativo dell'opera postuma e mantiene infatti lo smalto e la vitalità dell'ispirazione senza interpolazioni commemorative.

Le rime, tutte insieme per la prima volta, si ricoprono come inedite muovendo il lettore al sorriso, al riso e alla riflessione.

Un patrimonio di piccole verità, episodi, aneddoti e personaggi balza da questi versi ed insieme la padronanza assoluta che Zeno Marri possedeva nel comporre ed anche, senza dubbio, nel pensare in dialetto chianaiolo: si comprende così la fecondità dello scrivere e la dedizione assoluta degli ultimi suoi anni.

Nel recensire, seppure brevemente, questo volume non è possibile evitare una sensazione di rimpianto per tutto quello che ancora Zeno avrebbe potuto fare.

Di certo, però, grazie a lui il nostro dialetto ha avuto una seconda giovinezza, è uscito dalla muffa della dimenticanza acquistando ispirazione e protagonisti.

E allora "...solo questo conta ...": "... che di rimè la Musa nn'ha finito / è sempre chjèra netta risacchjona / sfacceta e ... calche volta ... sporacciona". (Versi di Zeno Marri in prefazione del volume).

Isabella Bietolini

ZENO MARRI

CHIANA CONTADINA

a
luci
rosse

100 POESIE IN DIALETTO CHIANAILO

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Corsi di ginnastica ritmico-sportiva

L'Associazione sportiva "ANEMONE" darà inizio ai corsi di ginnastica ritmico-sportiva nel mese di ottobre.

I corsi saranno tenuti nelle palestre di Cortona e Camucia dalle insegnanti prof.ssa Simonetta Fruscoloni e prof.ssa Maria Biagi.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare
al 612505 per Cortona
al 678082 per Camucia

NECROLOGI

Maurizio Marri

A te il mio pensiero costante, il più caro ricordo e il più grande rimpianto. Con i nostri figli, la tua Giovanna.
02.11.88 - 02.11.93



Giovanni Palmelli

Nel decimo anniversario della sua dipartita, la moglie Coppini Maria e la figlia Rina lo ricordano con immutato affetto. 22.11.1907 - 30.10.1983



IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI

BERNASCONI

installazione HI FI auto

HARMAN KARDON

ALPINE - MACROM

SOUND STREAM - JBL

KENWOOD

centro assistenza Sinudine

Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

Pallavolo Cortonese: il 6 novembre inizia il campionato

Presto ricomincerà il campionato di serie C1 e la squadra cortonese si presenterà alla partenza con diverse novità.

È bene precisare che la delusione per la mancata promozione dello scorso anno è ormai archiviata, e certe esperienze hanno sempre da insegnare qualcosa. Stagione nuova e potremo dire anche notevoli cambiamenti rispetto ai propositi dello scorso campionato.

Si è cominciato dall'allenatore che è stato sostituito da Peruzzi Giorgio di Arezzo, che è anche un ex giocatore della Cortonese (circa dieci anni fa). Ha allenato la Jus Arezzo in B2 e la pallavolo Valdarno in C1, squadre femminili, ed anche, per un certo periodo, i VVF di Arezzo in B2.

La prima squadra presenterà in parte il nucleo dello scorso campionato ma con alcuni cambiamenti importanti; ci saranno ancora Magini, Laurenzi, Bichi, Carnesciali Nicola,

Saccone, Santucci, Nandesi. A questi saranno affiancati alcuni giovani e cioè Cesarini, Cotini ed Infelici.

Inoltre per certo sono già in organico il "centrale" Menci Massimo proveniente dal Casero Volley e Carnesciali Fabio proveniente dall'Arezzo pallavolo (B2) che ricopre il ruolo di schiacciatore-ricettore.

Sono in atto trattative per l'acquisto di un altro giocatore ma al momento non sono ancora concluse, anche se ci sono buone possibilità.

Il girone in cui è inserita la nostra squadra è quello Umbro-Marchigiano e le avversarie saranno un po' quelle dello scorso campionato con Bastia, Foligno, Incisa e Foiano tra le più conosciute.

Intanto si stanno già disputando le partite di Coppa di Lega, con l'ormai noto intento di preparare la squadra per il campionato sia fisicamente che tecnicamente e formare il

cosiddetto "gruppo". Avversarie della Cortonese sono in questa fase la neo-promossa in B2 Monnalisa Monte San Savino, il Bastia e il Volley Foiano; quindi ci sono possibilità di passare il turno, ma senza doverlo fare a tutti i costi.

Come del resto sarà la stagione della Cortonese; dare il massimo, certo, ma senza avere l'assillo del risultato a tutti i costi. Sulla carta si tratta di una buona squadra, ma come sempre il campo ed anche gli avversari daranno l'esatta misura degli obiettivi raggiungibili.

Quello che un po' preoccupa se mai è la questione sponsor che al momento è alquanto difficile da decifrare; alcuni hanno confermato la presenza altro sono in trattativa, ma la situazione è ancora lungi da definirsi.

Riccardo Fiorenzuoli

G.S. Terontola: anno nuovo, storia vecchia

Anno nuovo, storia vecchia. Per il Terontola sembra quasi che non ci sia differenza tra un campionato e l'altro. Le partite sin qui giocate hanno fatto vedere cose già conosciute, alle quali i tifosi sono da tempo abituati.

E così è stato con S. Giustino e Passignanese.

Il primo (e fino ad ora unico) punto in classifica è stato conquistato nell'incontro interno contro il S. Giustino. Una prestazione deludente quella fornita dai ragazzi di Torresi contro i valtiberini, apparsi invero poca cosa. Il Terontola, una volta trovatosi in vantaggio (gol di Valentini che sfruttava un'ingenuità della difesa), non è stato in grado, anche perché ridotto in nove, di contenere il ritorno degli ospiti, che raggiungevano il pareggio a pochi minuti dalla fine.

Nel grigiore generale si sono messi in evidenza il libero Andrea Manciozzi, il giovane

Pipparelli e il portiere Gorgai.

Nella successiva trasferta di Passignanese i biancocelesti hanno incassato la seconda sconfitta stagionale. Sempre costretti ad inseguire lo hanno fatto per due volte con esito positivo, non riuscendovi però dopo la terza rete dei locali (risultato 3 a 2, con reti di Marriottoni e Valentini). In totale un punto in tre partite, 6 reti subite e 3 fatte. Un bilancio in rosso, ma non mancano le attenuanti. La più consistente è costituita dagli infortuni di Fierli e Rocco, sul cui recupero si fondono molte speranze. Non bisogna però dimenticare che gli assenti hanno sempre torto, in campo si va sempre in undici e quindi sarebbe troppo semplicistico attribuire solo agli infortuni il perché di una partenza al rallentatore. Esistono altri motivi e quello di una rosa incompleta (in special modo nel settore arretrato) è sicuramente il più urgente da affrontare e, se possibile, risolvere prima che sia troppo tardi.

CLASSIFICA DOPO 3 GIORNATE:
N. Alba 5 punti; M.Tezio, S.Nicolò, Passignanese, Tavernelle, Pistrino, Pro Pila 4 punti; Umbertide, Lama, Pietrafitta, Costano 3 punti; Grifo Calcio, S.Giustino 2 punti; Terontola, Tuoro, C.Tev. 1 punto.

Carlo Gnolfi

Terontola

Ripartono i campionati giovanili

Con il mese di ottobre riprendono anche i campionati giovanili. E il G.S. Terontola, come sempre, risponde presente. Anche quest'anno sono 5 le formazioni impegnate nei diversi campionati regionali, provinciali o locali. (Under 21, Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini-Scuola di calcio).

Uno sforzo non indifferente, sostenuto con passione e sacrificio da dirigenti e genitori, nella consapevolezza che si tratta dell'unica possibilità concessa ai giovani di fare sport a Terontola e che su di loro è fondato il futuro del calcio terontolese.

L'Under 21 partecipa al girone unico regionale e ciò comporterà per i ragazzi affidati a Giovanni Brocchi, la necessità di affrontare lunghe trasferte. Da Città di Castello a

Foligno, da Spoleto a Terni tutto il territorio umbro sarà attraversato. L'Under è il naturale serbatoio della prima squadra ed è logico che il suo rendimento sia legato a doppio filo al destino di questa. Questa la rosa: Presenti, Rofani, Martini, Falini, Materazzi, Canneti, Brugagnoni, Bernardini, Papi, Salvicchi, Caponi, Pipparelli, Mantelli, Pagoni.

La formazione Allievi, sempre alle dipendenze di Brocchi, affronta un torneo che vede allineate squadre del comprensorio lacustre, orvietano e perugino. Molto si attende da questa squadra, composta da buoni elementi sui quali sono riposte buone speranze. La rosa è composta da: Basanieri, Garzi, Saccone, Miniccozzi, Tremori, Luzzi, Freccucci, Storch, Brocchi, Zucchini, Presentini, Pipparelli,

Giulianini. I Giovanissimi, iscritti al campionato locale del Comitato di Castiglione del Lago, sono affidati alle cure di Adriano Maccherini. La formazione deve fare (per varie cause) i conti con una rosa ristretta; ciò non ha tuttavia impedito alla società di decidere la partecipazione al torneo, per non lasciare inattivi i ragazzi e creare un vuoto nella loro attività. Questa la rosa: Alunno, Meacci, Zappini, Checconi, Tanganelli, De Nicco, Donati, Miniccozzi, Trevisan, Ghisu, Tacchini, Del Francia, Solfanelli, Chiarabolli. Gli Esordienti, allenati sempre da Maccherini, sono attesi con interesse alla prova. Per molti di loro si tratta della prima vera partecipazione ad un campionato su di un terreno di dimensioni regolari, con formazioni composte da 11 elementi. Questa la rosa: Peverini, Taddei, Grilli, Saccone, Fortunato, Fattorini, Millotti, Cenci, Grandi, Torresi A., Torresi G., Brocchi, Santiccioli, Meoni.

Infine i Pulcini. Per loro la novità più interessante con la creazione della Scuola di calcio, affidata all'istruttore federale Giuseppe Graziani. In attesa dell'inizio del campionato, che avverrà in Primavera, svolgeranno le loro attività in palestra. Le iscrizioni, per i nati

negli anni 84 - 85 - 86, sono aperte. Per informazioni rivolgersi presso la sede (0575/678278 ORE POMERIDIANE).

Carlo Gnolfi

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo
concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS
CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
at TAMBURINI A. s.p.a.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il quarto turno del girone B del campionato d'Eccellenza si è incentrato sull'exploit esterno della favorita Impruneta, che è andata a violare il terreno dell'ancora imbattuta matricola Barberino di Mugello.

Alla squadra guidata da Brunero Poggesi è stata sufficiente una rete del bomber Simoncini per far capire che il tempo di rodaggio sta finendo e per volare, seppur in condominio, in vetta alla classifica.

L'altra capolista è il Chiusi di Colcelli, che è stato costretto al pareggio interno, 1 a 1, da un indomito Foiano. Forse i biancorossi senesi speravano di ottenere di più in questo confronto, ma hanno dovuto fare i conti con una compagine che sprizza determinazione, grinta e concentrazione da tutti i pori e risponde in pieno alle sollecitudini ed alle direttive del bravo allenatore ercole Talusi.

Prima in vantaggio il Foiano con Zichella e poi pareggio dei locali con Galli. In seguito, continuo attaccare del Chiusi, al quale rispondeva egregiamente lo schieramento foianese, capace anche di veloci incursioni che la difesa biancorossa riusciva a contenere con qualche affanno. Si gridava pure al rigore per un atterramento di Mezzetti (poi espulso) ma l'arbitro era di tutt'altro avviso e così il Foiano si è dovuto "accontentare" del quarto pareggio stagionale consecutivo. Sul pareggio ha chiuso anche il Cortona-Camucia, costretto dal giovane Staggia ad un impegno superiore alle aspettative. Dopo un primo tempo giocato su livelli sufficienti, gli arancioni hanno ceduto l'iniziativa ai senesi, che in più di una occasione hanno insidiato pericolosamente la porta difesa dal bravissimo Santucci.

Uno zero a zero, quindi, da prendere come risultato positivo, resta però la non esaltante prova di Capoduri, Marchini e compagni, mostratisi in vesti nettamente diverse da quelle indossate sette giorni prima a San Gimignano. E tutto questo alla vigilia dell'attentissimo derby con il Foiano, in programma allo stadio dei "Pini". Da augurarsi che l'aria della stracittadina faccia lievitare la forma della compagine di Giulianini, altrimenti i "cugini" amaranto potrebbero fare un brutto scherzetto.

L'altra squadra della nostra vallata, il Tegoletto, è riuscita finalmente a conquistare la prima vittoria superando 2 a 0 la Bibbienes. I biancorossi di Mencucci si sono espressi a

buoni livelli e nei primi trenta minuti hanno liquidato la questione. Prima Baroni e poi Ruscio sono sandati a segno in maniera irresistibile, non dando la possibilità ai casentinesi di replicare degnamente. Con i due preziosi punti acquisiti, il Tegoletto si trova adesso in una posizione di classifica più tranquilla e certamente prenderà la spinta per quel cammino positivo che dovrebbe condurre alla auspicata salvezza anticipata.

Nel prossimo turno, Poponcini, Romanelli e compagni saranno di scena sul terreno della Fortis Juventus di Borgo

San Lorenzo. Una Fortis che vorrà riscattare l'opaca prova di domenica scorsa, culminata nella netta sconfitta per 0 a 2 sul campo del rigenerato Poppi.

Completano la scaletta della quarta giornata, la vittoria, 1 a 0, dell'Antella con il Firenze Ovest, l'exploit del Casteldel piano (2 a 0 sul terreno del Grassina) ed il giusto pareggio, 1 a 1, tra Levane e Sangimignanes.

Carlo Guidarelli

Cortona Camucia Due partite, due pareggi

Dopo i primi tre punti, conquistati nelle giornate iniziali, gli uomini di Giulianini ne raccolgono altri due in altrettanti incontri. Questi ultimi sono frutto di due pareggi ottenuti contro squadre senesi: la Sangimignanes e lo Staggia.

Ora il Cortona Camucia si trova al secondo posto in classifica ad un solo punto dal duo di testa formato da Chiusi ed Impruneta con quest'ultima che viene indicata da molti come la vera favorita del torneo. In compagnia degli arancioni troviamo il Castel del Piano, il Barberino ed il Poppi.

Degli ultimi due incontri

disputati il più bello da ricordare è l'1 a 1 ottenuto contro la Sangimignanes, in campo esterno, al termine di una bella gara in cui gli arancioni avrebbero meritato qualcosa in più. Marchini è stato l'autore del gol mentre Sabbatini ha colpito la traversa pochi minuti dopo.

Su penalty i locali hanno stabilito la parità. Nella gara interna, invece, Capoduri e compagni non hanno certamente brillato e alla fine si può ringraziare la fortuna se il risultato non è stato completamente avverso agli arancioni.

Lo 0-0 con cui è terminato l'incontro non deve però trarre in inganno poiché sono state tante le occasioni da rete da una parte e dall'altra.

Sicuramente gli ospiti possono avere da recriminare qualcosa in più dei ragazzi di Giulianini. Attenuanti per il mister ce ne sono a partire dalle assenze, come Menci e Beccacci, alle non perfette condizioni di altri, vedi Polverini e Marchini.

Appare comunque abbastanza evidente come il Cortona Camucia sappia esprimersi meglio quando agisce di rimessa con l'arma del contropiede piuttosto che dattare il proprio gioco come cerca di fare nelle gare interne. Altra considerazione da fare è come sui tre gol finora messi a segno dagli arancioni manchi la firma degli attaccanti.

Le reti sono state infatti realizzate da Capoduri, Calzolari e Marchini. Nelle prime giornate di campionato si sta vivendo la situazione opposta allo scorso anno quando ad un attacco prolifico faceva riscontro una difesa molto battuta. Quest'anno, al contrario, ai già citati problemi d'attacco fa da contraltare una difesa più solida. Prova ne sono le sue reti incassate. Gli uomini più in forma del momento sono il portiere Santucci, a cui possiamo unire tutta la difesa, e il solo Tanini per quanto riguarda l'attacco.

Il centrocampista vivacchiando alla giornata. Il Cortona Camucia è atteso ora nel derby della Valdichiana contro il Foiano e nel successivo impegno casalingo contro l'attuale prima della classe vale a dire l'Impruneta.

Dei due incontri quello più impegnativo dovrebbe essere quello interno perché come già ricordato, la squadra fiorentina gode dei favori del pronostico come vincitrice finale del torneo.

Tiziano Accioli

Le attività sportive nel centro storico

Il Tiro a Segno

In una intervista apparsa nel Suo giornale del 30 settembre scorso, tenuta al sig. Luca Bianchi, capo gruppo del PDS al Consiglio Comunale, con disinvoltà affermazione si è detto che l'unica realtà sportiva esistente nel centro storico di Cortona è "solo il tennis".

Nell'intento di dare ad ognuno il suo e correggere una dimenticanza, colpevole (?), e una volta per tutte, per dare migliore conoscenza di una delle più antiche attività sportive di cui Cortona si fregia - il tiro a segno - ci sia ignoranza (in senso buono) e perché e per coloro che ivi risiedono non si possa prescindere dalla non conoscenza delle peculiarità di questa città, dove tutto è cultura e storia in un tessuto sociale vivo e vissuto e che la animano per iniziative tramandate nei secoli e da conoscenze derivate da civiltà lontane che si trovano nella vitale presenza quotidiana e persino nelle continue riscoperte.

Ed è questa l'occasione per rammentare che l'attività sportiva della "nobile" arte del tiro si intratteneva in Cortona da notizie documentali nell'archivio storico comunale, sin dal 1848, nella zona dell'attuale Rotonda del Parterre. In virtù di questo, il Consiglio Comunale di Arezzo, di cui era deputato - segretario - l'allora gonfaloniere di Cortona, Girolamo Mancini, con delibera del 1 gennaio 1860, stabilì l'edificazione di un poligono di tiro a cui fece seguito l'inaugurazione il 17 marzo 1861, proprio nella zona del Parterre.

Resta, per chi osserva con l'attenzione dovuta, di tale edificio la vecchia stazione di tiro trasformata attualmente in una piccola casetta a fianco dell'impianto sportivo del tennis, come i cortonesi chiamano "in fondo al Parterre".

Successivamente per ragioni di sviluppo zonale e di sicurezza (si sparava in direzione del Torreone) l'impianto stesso venne abbandonato e si trovò migliore sistemazione sul crinale della città, a nord della Fortezza di Girifalco,

dove la Società Mandamentale del Tiro a Segno, come si nominava allora, qualche anno prima dell'inizio di questo secolo, costruì con criteri più moderni e confacenti l'attuale e conservata struttura del poligono che serve tuttora egregiamente alla attività sportiva.

Ed è qui che mentre il Football, emetteva i primi vagiti, ed era praticamente inesistente, si tenevano gare a livello mandamentale, provinciale, regionale e talvolta nazionale perché la Sezione di Cortona aveva buoni organizzatori, tiratori, specie con quel famoso fucile mod. 1891 che ha consentito all'Italia di recuperare la sua integrità territoriale e nazionale.

I diplomi che abbiamo testimoniano i buoni risultati riportati in queste gare. Ed è qui che, dopo la parentesi della guerra, ricostituite le possibilità, si tengono ritualmente le gare, gli allenamenti pe i tiratori che poi agonisticamente partecipano negli altri Poligoni di Tiro a competizioni in ambiti regionali e nazionali.

Le nostre gare sono sempre state pubblicizzate, l'Etruria ne ha sovente riportati i risultati. Linea Uno TV ne ha fatto oggetto di interviste al Poligono e ci riesce poco comprensibile che chi "amministra" non ricordi nemmeno che l'Amministrazione Comunale, per disposizione di legge eroga annualmente un contributo votato in Consiglio Comunale per i compiti istituzionali che il T.S.N. svolge e che sono quelli di addestramento e relativa certificazione di abilitazione al maneggio delle armi da fuoco per i corpi di vigilanza oltre che per gli scopi di caccia, di difesa, ecc., e che un bilancio apposito viene rimesso all'Ente e che elenca tutte le attività intrattenute dalla Sezione.

Mi permetto quindi sig. Direttore di accludere i risultati dell'ultima gara stagionale, che, purtroppo a causa dell'apertura della caccia non ha avuto stavolta molti partecipanti, ma dimostra tuttavia la continua attività della Sezione.

Con queste brevi note l'attenzione sulla nostra attività credo sarà ripristinata per chi la ignorava e l'invito credo sarà aperto a tutti per visitare il nostro poligono di tiro, oggetto sempre di manutenzione e nuovi lavori che lo rendono più efficiente e rispondente alle normative di legge e regolamenti del CONI di cui fa parte come impianto di una disciplina sportiva, affermatasi ancora una volta ai giochi del Mediterraneo, ai campionati del mondo e nelle gare olimpiche.

La ringrazio dell'ospitalità.

Ivo Veltroni
Presidente T.S.N. Cortona

T.S.N. sez. CORTONA
GARE SEZ. UFFICIALI
DEL 12/9/93
Classifica generale

Pistola aria compressa - Junior

	punti
1) Fratini Alessandro	76
2) Perugini Stefano	58
3) Navarra Sebastian	54

Carabina aria compressa - Junior

1) Scorcucchi Umberto	84
2) Perugini Stefano	73
3) Fratini Alessandro	48
4) Pagani Cristian	34

Pistola standard - Senior

1) Perugini Guglielmo	432
2) Fratini Alberto	431
3) Menci Maurizio	422
4) Pagani Venisio	407
5) Billi Fabio	312

Pistola libera - Senior

1) Fratini Alberto	167
2) Perugini Guglielmo	144
3) Billi Fabio	86

Carabina libera a terra - Senior

1) Petrucci Giancarlo	556
2) Perugini Guglielmo	533
3) Santelli Italo Raffaele	518